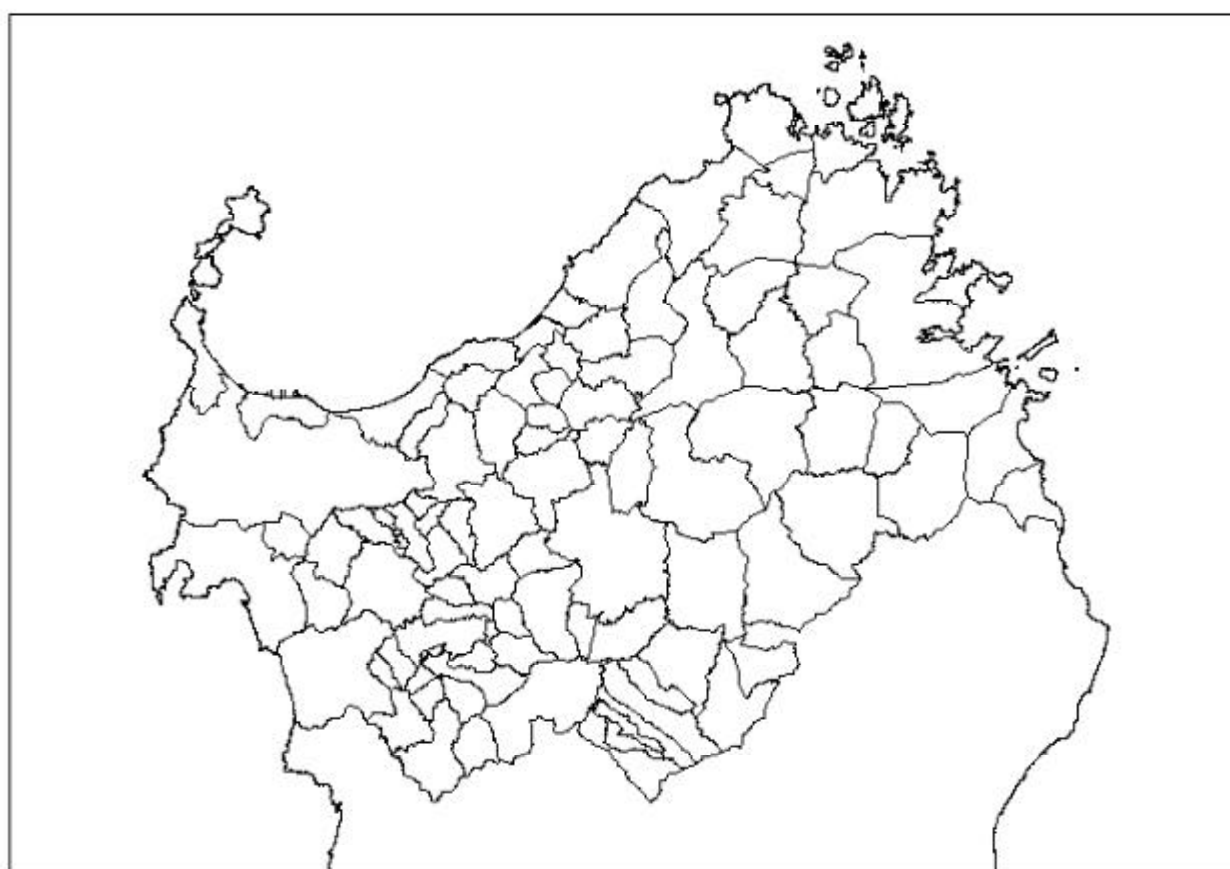




PROVINCIA DI SASSARI

Settore XI - Programmazione e Pianificazione territoriale
Ufficio del Piano

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO



GEOGRAFIA DELLE IMMAGINI SPAZIALI DEL TERRITORIO PROVINCIALE I		Codice elaborato GE_is_I
		Data Dicembre 2003
Il coordinatore del Piano Prof. Arch. Giovanni Maciocco	Il Presidente della Provincia Dott. Franco Masala	

CONTENUTI DEL PIANO URBANISTICO PROVINCIALE PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO

1. Relazione di sintesi

2. Normativa di coordinamento degli usi e delle procedure

3. Elaborati testuali del Piano urbanistico provinciale - Piano territoriale di coordinamento

3.A Geografie

- *Geografia giuridico istituzionale*
- *Geografia delle immagini spaziali del territorio provinciale*
- *Geografia fondativa*
- *Geografia dell'organizzazione dello spazio*

3.B Ecologie

3.C Sistemi di gestione del territorio

3.D Campi del progetto ambientale

4. Sistema informativo

5. Contenuti evolutivi del metodo operativo

6. Cartografia del Piano urbanistico provinciale - Piano territoriale di coordinamento

6.A Geografie

6.B Ecologie

6.C Sistemi di organizzazione dello spazio

6.D Campi

INDICE

METODO OPERATIVO PER LA REALIZZAZIONE DELL'ARCHIVIO FOTOGRAFICO DEL TERRITORIO	5
Il rapporto tra committenza pubblica e fotografia	6
Ruolo della fotografia nell'attività dell'Ufficio del Piano	8
Luoghi visitati durante la missione fotografica.....	9
Considerazioni sull'impostazione metodologica dell'operazione di indagine fotografica	9
L'ARCHIVIO DELLE IMMAGINI DEL PUP-PTC	11
Ruolo della fotografia nell'attività di predisposizione del Pup-Ptc	12
Struttura dell'archivio.....	12
Il concetto di "progettualità" nella organizzazione di un archivio fotografico sul territorio	12
L'archivio fotografico delle immagini	13
La conservazione delle immagini.....	13
La schedatura delle immagini.....	13
Primo ordine di dati (numerico/testuale): la catalogazione	15
Secondo ordine di dati (testuale): lo scatto.....	16
Terzo ordine di dati (testuale): il soggetto delle immagini.....	16
Quarto ordine di dati (testuale): le ecologie del progetto ambientale	18
Quinto ordine di dati (testuale): annotazioni scientifiche	22
La consultazione delle immagini	23
Menù principale	23
Maschera per la stampa dei vocabolari di ricerca	24
Maschere per le interrogazioni mirate	24
Scheda per le consultazioni delle immagini	25
Le campagne fotografiche	25
Stato dell'arte.....	26
Campagna fotografica realizzata durante la 1 ^a fase legata alla conoscenza di sfondo	26
La conoscenza di sfondo, gli scenari dei processi di crisi.....	27
Indagine attraverso 151 immagini sulla Provincia di Sassari.....	27
La campagna fotografica sulla città costiera	31
La città costiera, immagini per una città parallela	32
Programma del lavoro in corso.....	45
La campagna fotografica sulle ecologie ambientali del progetto	45
Bozza di regolamento dell'archivio fotografico	47
Organizzazione e funzionamento del servizio.....	47
Servizi al pubblico	47
Vocabolario per la ricerca	49

**Piano urbanistico provinciale
Piano territoriale di coordinamento**

**GEOGRAFIA DELLE IMMAGINI SPAZIALI
DEL TERRITORIO PROVINCIALE**

**Metodo operativo per la realizzazione
dell'archivio fotografico del territorio**

Archivio fotografico

Contributo relativo alla fase:		
Conoscenza di sfondo	Processi di crisi	Ipotesi di soluzione
X		

Nome file
GE-is-1

IL RAPPORTO TRA COMMITTENZA PUBBLICA E FOTOGRAFIA

Pochi sono gli esempi in cui le istituzioni si sono fatte promotrici di iniziative che siano state di stimolo alla ricerca fotografica sul territorio ed alla produzione di immagini o meglio l'utilizzo della fotografia ha sempre visto il suo compito limitarsi ad un mero scopo documentativo: la rappresentazione di "oggetti" situati sul territorio oppure la "rappresentazione casuale" di realtà territoriali per la registrazione delle quali al fotografo viene richiesto il solo ruolo di tecnico. Di conseguenza, a parte alcuni casi isolati, il rapporto tra committenza pubblica e fotografia difficilmente assume un ruolo culturalmente rilevante nel campo della ricerca territoriale.

Dall'estero provengono alcune esperienze che è indispensabile esaminare se si vuole capire il potenziale valore critico, progettuale che può scaturire dall'utilizzo della fotografia se accompagnato da una valida impostazione metodologica.

In Francia nel 1851, pochissimi anni dopo la dichiarazione ufficiale della "scoperta della fotografia" fatta dalla Accademia delle Scienze francese il 7 gennaio del 1839, l'Administration des Beaux Arts, Commission des Monuments Historiques diede incarico a 5 fotografi di realizzare una sorta di inventario delle ricchezze monumentali della Francia. Vengono scelti 5 "artisti", già noti ed apprezzati per l'avanzato studio della loro ricerca fotografica, sia per precedenti esperienze pittoriche. Compito della Mission doveva essere quello di "costituire le basi di un museo pittoresco ed archeologico di Francia". Il progetto non vide la fine, ma sicuramente la sua importanza sta nel fatto di aver dato alla produzione fotografica un notevole impulso in un momento nel quale, il mondo culturale, non voleva accettarla tra le forme espressive autonome, relegandola ad un semplice gioco di alchimie incapace di competere con le forme espressive legate all'arte della rappresentazione pittorica.

Si deve fare un salto di quasi cento anni perché si possa individuare un'altra esperienza che veda coinvolto un organo di amministrazione pubblica.

Gli Stati Uniti, da sempre all'avanguardia nell'utilizzo della fotografia, realizzarono un'esperienza determinante da un punto di vista metodologico: tra il 1935 ed il 1943 un gruppo di fotografi sotto l'auspicio della Resettlement Administration, diventata in seguito Farm Security Administration, avviano un imponente rilievo fotografico sul territorio americano, mediante una sistematica e progressiva "schedatura" degli elementi architettonici (un catalogo nella più varia scala: dalle panoramiche sulle baraccopoli, alle singole abitazioni, agli interni e ai dettagli casalinghi; dai gruppi familiari, al ritratto in primissimo piano) alla ricerca di una definizione della condizione degli agricoltori al tempo del New Deal. All'inizio degli anni trenta il reddito agricolo era passato da 17 a 2 miliardi di dollari, mettendo in condizioni di drammatica sopravvivenza il 22% della popolazione americana che viveva di agricoltura.

Per far fronte ai numerosi problemi che affliggevano l'economia agricola, il neo eletto presidente Roosevelt aveva creato l'Agricultural Adjustment Administration coordinata da un economo, Redford Guy Tugwell, il quale a sua volta, nel 1935, aveva chiamato a Washington un suo ex allievo assistente, Roy Stryker, con l'incarico di organizzare un progetto di propaganda e di informazione per conto della Resettlement Administration, parallelamente alla campagna di riorganizzazione economica e sociale. Compito dei fotografi era quello di realizzare attraverso una serie di campagne fotografiche una testimonianza sul "quel terzo mal nutrito, male alloggiato e mal vestito", che Roosevelt dichiarava di avere visto durante la sua campagna elettorale e del quale, sia il Congresso che l'opinione pubblica statunitense, avrebbero dovuto accollarsi le spese per il piano di rinascita economica.

Stryker realizza una ricerca preliminare dal punto di vista economico-sociale e lascia ai fotografi, scelti non solo in funzione della competenza professionale ma anche di una dimostrata sensibilità sociale, la libertà di esercitare le proprie capacità di analisi su temi come la disoccupazione, la siccità, la crisi edilizia, la miseria delle zone agricole.

I 12 fotografi coinvolti nell'operazione (i quali produssero 80.000 stampe e circa 200.000 negativi ancora da stampare) sono quelli che hanno fatto la storia della fotografia americana, due nomi per tutti: Walker Evans, Dorotea Lange.

Nel 1938 venne organizzata una prima mostra seguita da numerosissime pubblicazioni ed una forte azione di propaganda che contribuirono a "rendere consapevole una nazione dei drammi di una larga ma trascurata minoranza, così come a sviluppare programmi pratici di aiuti e sostegni" (1).

Nel 1942, quando gli stati uniti lentamente escono dalla crisi, la funzione della Fsa perde la sua motivazione. La propaganda richiede immagini “positive” che abbiano lo scopo di incentivare l’amor patrio e gli entusiasmi per la rinascita in corso, rendendo concluso il lavoro di Stryker e della sua equipe. Altre due importanti esperienze nella relazione tra pubblica committenza e fotografia le si devono andare a cercare in Francia alla fine degli anni ottanta.

Nel 1984 viene promossa la Mission Photographique de la Datar (Délégation à l’Aménagement du Territoire et à l’Action Régionale) attraverso l’incarico a 15 fotografi di varie nazionalità si prefigge di realizzare un ritratto eterogeneo del paesaggio francese negli anni ottanta. Gli organizzatori Bernard Latarjet e Françoise Hers così sintetizzano i loro obiettivi: “...mettere in luce l’organizzazione e le forme del territorio al termine di questo periodo di profondi cambiamenti, di individuare i primi segni di trasformazione che si annunciano nei modi di produzione, di urbanizzazione, di informazione, di rivelare infine ciò che nel nostro paesaggio muore, sparisce o inizia”(2).

L’incarico viene affidato inizialmente a 15 fotografi, ognuno dei quali deve proporre un proprio personale progetto di realizzazione sia nella scelta del tema di indagine che in un arco di tempo variabile tra i tre ed i sei mesi di lavoro “sul campo”, riflettendo il proprio punto di vista e le proprie esperienze professionali nella rilettura del paesaggio, inteso nell’accezione più dilatata. Gli ambiti operativi e le delimitazioni territoriali sono definiti di comune accordo tra fotografi e responsabili della Mission. Il lavoro della Datar prosegue anche negli anni successivi, l’idea era, infatti, quella di creare un laboratorio permanente di lettura del territorio, anche se una decentralizzazione organizzativa ed una restrizione dei finanziamenti ha creato un forte calo nella produzione dell’archivio.

Sempre in Francia attualmente è in corso un altro progetto, la Mission Photographique Transmanche, nella regione Nord-Pas de Calais. L’operazione, che vede la sua nascita durante la realizzazione del tunnel della Manica, si prefigge lo scopo di documentare i cambiamenti sul territorio dopo un intervento così forte, anche da un punto di vista simbolico. Quindi i fotografi nel portare avanti il lavoro hanno seguito un percorso che spesso li ha allontanati dalla regione del Nord-Pas de Calais, alla ricerca dei cambiamenti che l’operazione di collegamento tra il continente europeo e la isola del Regno Unito possono aver provocato sull’assetto socio-economico oltre che sull’impatto ambientale nell’intero territorio francese.

La prima importante collaborazione tra committenza pubblica e fotografia, in Italia, nasce dalla relazione tra Paolo Monti e Pier Luigi Cervellati, che per la regione Emilia Romagna mettono in piedi una complessa operazione di documentazione della realtà territoriale con il fine di accompagnare le operazioni di pianificazione urbanistica condotte in quella regione negli anni sessanta. La collaborazione nata durante la redazione del piano regolatore della città di Bologna vede Paolo Monti fotografare il centro storico della città senza le automobili, facendo precedere le sue uscite con la macchina fotografica da una squadra di vigili urbani incaricati di “pulire” le strade oggetto dell’indagine da tutti quegli elementi che deturpavano l’immagine ed il senso urbano di quel centro. Cartelli stradali, insegne luminose venivano smontati per il tempo dello scatto, così come le automobili venivano cacciate dalla loro abituale posizione di parcheggio nel tentativo di ridare il giusto equilibrio spaziale ai portici che caratterizzano la struttura urbanistico-architettonica della città. Il senso di questa operazione consisteva nel convincere i cittadini di Bologna sulla efficacia delle scelte del piano regolatore, protese verso una pedonalizzazione del centro storico alla ricerca di un maggior equilibrio con la struttura storica della città. L’esperienza si estese ad altri centri storici delle città emiliane (Reggio Emilia, Modena) per poi coinvolgere, attraverso l’Istituto dei Beni Culturali, l’Appennino Emiliano in una articolata documentazione sulla tipologia delle case.

Una determinante parte del lungo ed articolatissimo lavoro di analisi che, nel 1996, l’architetto Bernardo Secchi ha condotto per la progettazione del nuovo Prg del comune di Prato, si è potuta concretizzare nella realizzazione di un Laboratorio nato con lo scopo di “ascoltare” il territorio, avere un rapporto diretto con i propri abitanti, permettere alla “memoria” di un luogo di partecipare al progetto della sua evoluzione; il passato come chiave di lettura del presente per la preparazione del futuro.

La fotografia ha avuto, in questo percorso, un ruolo determinante.

I materiali urbani, le popolazioni, le pratiche sociali, le strade e le case, gli stanzoni, le fabbriche, le figure del ciclo tessile, i luoghi di aggregazione, le tracce del territorio, i luoghi di un possibile progetto; attraverso lo sviluppo di queste tematiche, condotto stimolando un confronto intellettuale tra i fotografi ed i progettisti, è stato prodotto un archivio di immagini determinante per i progettisti nella ricerca e verifica di una reale relazione tra il valore attribuito all’infinito numero di “dati” emersi dal lavoro di analisi

territoriale ed il loro ruolo nella determinazione di tutte quelle “tensioni” che regolano il complesso, spesso perverso, equilibrio che un “luogo” tende sempre e comunque a raggiungere.

Altre esperienze più recenti legano la Provincia di Milano ad un’operazione di documentazione fotografica dei territori comunali. Il progetto chiamato “Archivio dello spazio” condotta tra l’anno 1988 ed il 1997 ha visto la realizzazione di un’archivio di immagini realizzate da oltre cinquanta fotografi che hanno avuto l’incarico da parte del Centro per i beni culturali e ambientali della Lombardia (Cbca), cui si aggiunge presto il Centro di documentazione della Facoltà di architettura del politecnico di Milano (Cedar) di creare una documentazione fotografica sui 184 comuni della Provincia (ad esclusione del capoluogo). Gli Enti incaricati dall’Amministrazione provinciale condussero un’esplorazione conoscitiva che portò ad una catalogazione dei beni storico ambientali presenti nei territori comunali; venne quindi chiesto ai fotografi di documentare gli “elementi” presenti nelle schede di rilevazione spostando il soggetto delle loro immagini dall’oggetto in se al rapporto con il suo contesto, volgendo l’operazione verso la rappresentazione del paesaggio e del territorio nel suo complesso piuttosto che farne un elemento di documentazione “puntuale” di singoli elementi.

Il lavoro, concluso nel 1997, racchiude nel suo archivio più di 7.000 stampe d’autore, assumendo quindi anche il ruolo di testimone di una stagione della fotografia italiana di paesaggio, che vede la sua evoluzione in nuovi progetti che negli ultimi anni stanno interessando altre amministrazioni pubbliche. La provincia di Reggio Emilia conduce da anni un progetto denominato *Linea di Confine* che affianca ad una finalità documentativa della realtà contemporanea del territorio emiliano, una funzione didattica nella realizzazione di *Stage* ai quali possono partecipare giovani fotografi. L’Istituto nazionale di urbanistica di Napoli ha iniziato, nel 1997, una rilevazione fotografica dei quartieri periferici di Napoli affidata ogni anno ad otto nuovi giovani fotografi.

Nel panorama nazionale è possibile citare altre esperienze in corso di realizzazione nelle quali la fotografia assume un ruolo determinante nell’analisi e soprattutto per la divulgazione di un progetto che spesso, purtroppo, affida alla sola capacità artistica del fotografo il buon esito della sua riuscita.

(1) Dalla rassegna stampa della mostra “The compassionate Camera, Dust Bowl Pictures”, Victoria and Albert Museum, 1973

(2) François Hers e Bernard Latarjet, “Paysages Photographies”, catalogo della mostra della Mission Photographique de la Datar, Parigi 1985.

RUOLO DELLA FOTOGRAFIA NELL'ATTIVITA' DELL'UFFICIO DEL PIANO

La fotografia assume, nell'azione pianificatoria dell'Ufficio del Piano della Provincia di Sassari, un ruolo attivo di ricerca strettamente legato alla attività di costruzione e gestione di un sistema di informazione sulle risorse territoriali.

La produzione di immagini fotografiche comporta la realizzazione di un archivio di conservazione e consultazione delle stesse, sia in funzione dell'attuale utilizzo interno alle attività del Ufficio, che in previsione della creazione di un servizio pubblico, da rendere operativo in seguito alla conclusione della fase progettuale e che vedrebbe nella realizzazione di un archivio fotografico la possibilità di creare un laboratorio permanente di lettura del territorio con una doppia valenza:

- creare uno strumento di lavoro a disposizione di tutti i tecnici operanti nel campo della gestione, della ricerca, della pianificazione, e della valorizzazione del territorio;
- l'altro scopo è quello di utilizzare la fotografia come veicolo divulgativo finalizzato ad una sensibilizzazione indirizzata agli appartenenti al territorio stesso (amministratori, operatori e semplici abitanti) così da creare una più attenta conoscenza dei "valori" presenti nella propria realtà territoriale. Tali valori sono indispensabili per la definizione di una nuova potenzialità del territorio, sulla quale ricavare nuove risorse per la sua rinascita.

1° fase della campagna fotografica: la conoscenza di sfondo

La produzione fotografica è stata finalizzata, in questa prima fase, alla rappresentazione degli scenari nei quali il territorio manifesta i suoi processi di crisi.

Nell'organizzare le missioni sul territorio, è stata individuata in prima istanza una linea guida che ha determinato le scelte di rappresentazione legate alla definizione di quei processi di deterritorializzazione in corso nel territorio provinciale.

Tali processi si possono così schematicamente descrivere:

- deterritorializzazione dovuta alla crisi economica con conseguente crisi demografica che si manifesta nello stato di abbandono dei luoghi che spesso sono accompagnati da una politica di contrazione delle strutture destinate ai servizi sociali e di pubblica utilità presenti in quelle aree del territorio;
- deterritorializzazione dovuta alla programmazione dei processi di sviluppo economico condotti nella inadeguata considerazione verso un'identità storico-culturale dei "luoghi". Nella scelta dei paesi e del loro territorio, rappresentativi per la descrizione del fenomeno, sono stati utilizzati dei criteri aventi lo scopo di identificare alcune tipologie fortemente caratterizzanti nell'ambito della ricerca intrapresa

Una prima divisione della Provincia di Sassari è scaturita dalla definizione di due realtà ben differenziate:

- la città interna comprendente tutto quel sistema territoriale che trova nel fenomeno dello spopolamento uno dei suoi più significativi fattori di crisi. L'interno del Logudoro, il Goceano, il Montacuto, la Alta Gallura, l'Anglona, offrono infatti un costante scenario caratterizzato dalla forte crisi demografica, scenario reso ancora più evidente dalla contrapposizione con alcuni casi nei quali è facilmente individuabile una condizione di concreto benessere. Benessere legato ad un sistema di risorse di volta in volta rapportabile esclusivamente alla realtà economica del solo centro urbano individuato (vedi Ozieri, Buddusò, Calangianus, Tempio, Thiesi).
- la città costiera che dal litorale algherese si estende, seppur caratterizzata da forti differenze nel suo mostrarsi, fino al centro urbano di Olbia comprendendo tutto il litorale che da Stintino prosegue per Porto Torres, Platamona, la Marina di Sorso, Castelsardo, Valledoria, Santa Teresa Gallura, Palau, e la Costa Smeralda. Questo nastro che fascia per tre lati il territorio Provinciale manifesta una forte propensione al cambiamento, legato per la sua totalità al processo di sviluppo economico derivante dal turismo e che tende a consumare la potenzialità del territorio piuttosto che innescare dei processi finalizzati alla valorizzazione delle risorse naturali e culturali che lo caratterizzano.

La prima campagna fotografica, che ha visto la sua realizzazione tra il 23 maggio ed il 3 giugno '98 è stata organizzata individuando alcune aree territoriali (vedi tavola allegata) che potessero dare, per le loro caratteristiche, una immagine il più possibile completa delle realtà sociali ed economiche presenti nell'intero territorio; la scelta del percorso da compiere nella campagna fotografica è stata definita basandone la programmazione sulla sovrapposizione di due principi:

- a. la definizione, sul territorio, di una rete a maglia larga ma che al suo interno comprendesse tutta l'area provinciale;
- b. il tentativo di rappresentare il maggior numero di tipologie attraverso le quali, di volta in volta, trovare la caratterizzazione per i fenomeni indicatori dei fattori di crisi.

Luoghi visitati durante la missione fotografica

Per la città costiera la missione ha cercato di documentare alcune realtà contrastanti per tipologia e significato: il percorso fotografico si è articolato in un territorio che partendo dalla città di Alghero, a forte prevalenza turistica, si è sviluppato lungo il territorio della Nurra, teatro di una delle operazioni di valorizzazione agricola più imponenti che siano state realizzate nel dopo guerra nell'intera Isola. Lambita Porto Torres la ricerca si è concentrata su tutto quel tratto di costa che dalla riviera di Platamona si spinge fino a Valledoria attraverso una vasta tipologia di insediamenti totalmente differenziati nel loro manifestarsi e nel loro processo evolutivo (Marina di Sorso, Lu Bagnu, Castelsardo, Valledoria, S.M. Coghinas); la ricerca si è quindi spostata sulla Costa Smeralda, alla continua ricerca di una "identità smarrita", fino ad approdare ad Olbia, seconda vera città della provincia di Sassari, denotata dal suo ruolo di città portuale.

La città interna ha visto, nell'articolarsi della campagna fotografica, la realizzazione di immagini nella città di Sassari, l'Anglona con i paesi di Martis, Laerru Bulzi e Sedini, l'Alta Gallura con Tempio, Aggius, Bortigiadas e Calangianus, il Monteleone con Villanova Monteleone, Monteleone Roccadoria e Romana, il Goceano con Esporlatu, Burgos, Bottidda per poi arrivare fino a Buddusò. E' indubitabile che i luoghi scelti nel creare la documentazione fotografica non si possano definire esaustivi per una costruzione del racconto di una realtà territoriale così vasta e articolata come quella del Territorio Provinciale di Sassari e quindi le immagini realizzate in questa prima fase del lavoro assumono il ruolo di prima parziale costruzione di una conoscenza di sfondo finalizzata, nel suo divenire, alla creazione di un archivio sempre più legato, nei suoi contenuti, all'evoluzione che l'attività di analisi e di proposta progettuale prodotte dall'ufficio del piano produrrà durante il suo operato.

Considerazioni sull'impostazione metodologica dell'operazione di indagine fotografica

L'atto del fotografare risulta essere fortemente condizionato dallo strumento che si usa. La scelta di un diverso formato della macchina fotografica e del conseguente tempo di "progettazione di uno scatto" comportano differenti approcci col proprio soggetto.

Girare per un territorio con una macchina formato "Leica" (inseguendo un istinto che Cartier-Bresson definisce magico solo quando in quella frazione di secondo si riesce ad allineare l'obbiettivo della macchina fotografica con il nostro cuore, passando per gli occhi) ti porta ad impostare lo sguardo nella speranza di cogliere l'attimo fuggente, quel legame indissolubile tra realtà, ordine prospettico ed emozionalità che tutte le fotografie istantanee dovrebbero possedere per non subire l'onta di essere definite "cartoline". In questo caso l'immagine basa tutta la sua forza sul coinvolgimento emozionale che riesce a produrre nel suo fruitore. Il suo linguaggio spesso è crudo e così, come immediato è stato l'atto di possedere quella realtà da parte del fotografo altrettanto veloce sarà il legame che si crea con chi si immerge in quell'immagine impossessandosene emotivamente.

Girare per un territorio con la macchina a banco ottico induce verso un rapporto con il proprio soggetto totalmente differente: la macchina sta sul cavalletto; ha bisogno di essere sistemata "in bolla"; la costruzione della veduta, che poi si trasformerà in immagine, comporta una preparazione di svariati minuti; l'immagine la si vede, dentro la macchina, ribaltata riproducendo quelle condizioni che nello studio della composizione artistica, attraverso un piccolo imbroglio ai danni del nostro cervello, servono per staccarsi emozionalmente dal soggetto che si deve studiare (se io osservo un quadro od una fotografia, ribaltati, riesco a valutare l'equilibrio formale e cromatico presenti al suo interno senza farmi condizionare, nella valutazione, dal suo messaggio). Questa procedura porta alla creazione di un legame con il soggetto attraverso un processo meditativo: l'immagine la si costruisce, per tutto il tempo che precede lo scatto nel nostro pensiero, prima che sul negativo. Come per le istantanee risulta essere altrettanto immediata l'acquisizione da parte del fruitore, nelle immagini create dal banco ottico si trasmette la stessa riflessività dell'autore; esse sono immagini che chiedono attenzione, non "urlano" per farsi notare, hanno bisogno di farsi scoprire; è come se dall'osservatore richiedessero tutto il tempo che ha richiesto la loro realizzazione.

Il formato panoramico è quello che, secondo me, si avvicina maggiormente all'atto dell'osservare. Così come l'occhio davanti ad un paesaggio, non si sofferma ad una sola costruzione prospettica, ma compie infiniti sguardi attraverso i quali comporre una memoria di quella vista, la macchina di formato panoramico distrugge la prospettiva centrale, moltiplica i punti di fuga lasciando all'osservatore l'illusione di scegliere all'interno dell'immagine una propria prospettiva, creando quindi l'illusione di una molteplicità di soluzioni al proprio sguardo.

**Piano urbanistico provinciale
Piano territoriale di coordinamento**

**GEOGRAFIA DELLE IMMAGINI SPAZIALI
DEL TERRITORIO PROVINCIALE**

L'archivio delle immagini del PUP-PTC

Archivio fotografico

Contributo relativo alla fase:		
Conoscenza di sfondo	Processi di crisi	Ipotesi di soluzione
X	X	X

Nome file
GE-is-2

RUOLO DELLA FOTOGRAFIA NELL'ATTIVITA' DI PREDISPOSIZIONE DEL PUP-PTC

La fotografia assume, nell'ambito dell'attività pianificatoria di predisposizione del Pup-Ptc, un ruolo attivo di ricerca strettamente legato all'attività di costruzione e gestione di un sistema informativo sulle risorse territoriali.

La produzione di immagini fotografiche comporta la realizzazione di un archivio di conservazione e consultazione delle stesse, sia in funzione dell'attuale utilizzo funzionale alle attività di pianificazione, che in previsione della creazione di un servizio pubblico, da rendere operativo alla conclusione della fase progettuale e che vedrebbe nella realizzazione di un archivio fotografico, la possibilità di creare un laboratorio permanente di lettura del territorio con una doppia valenza:

- creare uno strumento di lavoro a disposizione di tutti i tecnici operanti nel campo della gestione, della ricerca, della pianificazione, e della valorizzazione del territorio.
- utilizzare la fotografia come veicolo divulgativo finalizzato ad una sensibilizzazione indirizzata ai soggetti territoriali (amministratori, operatori e semplici abitanti) così da creare una più attenta conoscenza dei "valori" presenti nella propria realtà territoriale. Tali valori sono indispensabili per la definizione di una nuova potenzialità del territorio, sulla quale ricavare nuove risorse per la sua rinascita.

La realizzazione di un archivio fotografico della provincia di Sassari nasce, quindi, con lo scopo di creare un'ulteriore strumento di analisi della complessa realtà del territorio provinciale.

La scelta dello strumento fotografico appartiene ad un percorso metodologico applicato all'intera operazione di analisi della struttura del territorio. Esso si prefigge lo scopo di determinare un processo organico di sviluppo del territorio stesso, con il coinvolgimento diretto delle amministrazioni locali e la condivisione delle scelte.

Sviluppo organizzato attraverso l'individuazione dei principali fattori di crisi e la relativa pianificazione di una serie di interventi finalizzati alla realizzazione di una inversione di tendenza nei processi di crisi in atto. Inversione da innescare attraverso processi di sviluppo concertati insieme alle realtà territoriali locali (amministratori, imprenditori, residenti) e definiti in funzione delle peculiarità e delle risorse che le singole aree territoriali possiedono.

L'archivio fotografico assume la duplice identità di strumento di analisi interno al processo conoscitivo e progettuale attraverso cui si è dispiegata l'attività di pianificazione dell'Ufficio del Piano, e di momento "divulgativo" nell'articolata operazione di coinvolgimento che dovrà intraprendere la struttura nei riguardi delle amministrazioni locali e soprattutto verso gli abitanti del territorio provinciale.

Struttura dell'archivio

L'efficacia di un'archivio fotografico non è strettamente legata alla quantità di informazioni in esso contenute, ma alla possibilità di accedere a tali informazioni.

Soprattutto in questa direzione si concentra lo sforzo di progettazione della struttura archivistica che si sta realizzando.

Il concetto di "progettualità" nella organizzazione di un archivio fotografico sul territorio

Negli ultimi quindici anni si è potuto assistere, nel campo della ricerca territoriale, all'ingresso della fotografia. Essa non è più inquadrata nell'ottica meramente documentativa e di catalogazione degli "elementi" presenti sul territorio, bensì è uno strumento di ricerca, con un'autonomia critica e un ruolo attivo nella fase progettuale di pianificazione.

Sono numerose le esperienze nel panorama nazionale. Fra le più interessanti possiamo evidenziare le seguenti:

- la Provincia di Milano, con il progetto "Archivio dello spazio", ha realizzato una documentazione fotografica della realtà monumentale dei suoi comuni in stretta relazione con un'immagine del territorio che quasi sempre, nella sua evoluzione, non si preoccupa di dialogare con le sue preesistenze culturali;

- la Provincia di Reggio Emilia ha in corso il progetto “Linea di confine” che consiste nella realizzazione di un calendario annuale di campagne fotografiche, legate ad un programma didattico ed affidate ai migliori fotografi del paesaggio. Tale iniziativa opera “un’azione educativa dello sguardo” che coinvolge tutti i fotografi che partecipano agli *stage*, ma soprattutto gli operatori che intervengono a convegni, tavole rotonde e mostre organizzate in occasione delle campagne fotografiche. Questo progetto rappresenta una sorta di laboratorio perenne il cui scopo è educare ad una nuova estetica del territorio;
- l’Istituto nazionale di urbanistica di Napoli sta realizzando un archivio basato sulle campagne fotografiche, affidate a professionisti, da condurre esplorando la periferia napoletana;
- la sensibilità di alcuni amministratori ha incoraggiato lo sviluppo di numerosi altri progetti di ricerca fotografica sul territorio.

Il sistema di archiviazione e gestione delle immagini normalmente utilizzato nei progetti citati nasce però dal concetto di “conservazione” della fotografia intesa come oggetto, come “prodotto d’autore” da catalogare e proteggere.

Invece l’archivio fotografico della Provincia di Sassari nasce con una differente struttura di gestione improntata, come detto, all’accessibilità dell’informazione.

L’ARCHIVIO FOTOGRAFICO DELLE IMMAGINI

La conservazione delle immagini

L’archivio fotografico si avvale interamente di un sistema informatico di conservazione e gestione delle immagini.

Tutte le fotografie sono archiviate su supporto digitale, con la risoluzione ad alta definizione, tale da rendere possibile la loro riproduzione adatta all’uso editoriale.

La loro consultabilità avviene attraverso l’utilizzo di un database progettato e realizzato interamente all’interno dell’Ufficio del Piano. Le immagini inserite nel database sono acquisite, invece, in bassa risoluzione per poter permettere un’agile consultazione del programma di gestione.

La schedatura delle immagini

La scheda di catalogazione delle immagini si suddivide per 5 ordini di dati: i primi due ordini gestiscono i dati tecnici relativi al momento dello scatto fotografico e della sua collocazione nel “contenitore archivio”, i restanti tre ordini hanno il compito di individuare e gestire le informazioni sui contenuti presenti nelle immagini.

Microsoft Access

File Modifica Visualizza Inserisci Formato Record Strumenti Finestra ?

catalogazione

Archivio fotografico - Ufficio del Piano Provinciale

a cura di Davide Viridis e Antonio Rosa

Catalogazione

id scheda	collocazione	Formato	Caratteristiche	provincia	fotogramma	CAMPAGNA FOTOGRAFICA
58	CB/08/21	24x35 mm. (B)	negativo-colore (C)	B	21	LA CITTA' COSTIERA

Lo scatto

autore	data	ora
DAVIDE VIRIDIS	07/07/98	9:30

Comune di appartenenza
SASSARI

nome della località
PORTO PALMAS

Il soggetto delle immagini

taglio dell'inquadratura
INQUADRATURA APERTA

presenza animale

presenza umana

infrastrutture
INFRASTRUTTURE TURISTICHE

monumenti
-

lavoro
-

feste
-

soggetto primario
CAMPEGGIO

soggetto secondario
RULLOTTES



Le ecologie del progetto ambientale

componenti complesse	componenti elementari
FALESIA DELL'ARGENTIERA	

ecologie dei parchi	ecologie dei sistemi geo ambientali
ecologie dei sistemi costieri	ecologie dei sistemi fluviali e lacustri
CAMPO DI PORTO PALMAS	
ecologie delle attività produttive agricole	ecologie degli insediamenti storici
	CAMPO DELLA NURRA
ecologie degli insediamenti urbani	ecologie dei sistemi di sviluppo locale
AREA URBANA DI SASSARI: LA CITTA'	CAMPO DELLA CITTA' COSTIERA
	centralità urbane/ambientali

Annotazioni scientifiche

caratteri architettonici	caratteri naturalistici	specie vegetale
ARCHITETTURA NOMADE		
caratteri archeologici	caratteri geologici	caratteri morfologici
caratteri agronomici	caratteri urbanistico-territoriali	specie zoologica
	INSEDIAMENTO TURISTICO	

Record: 12 di 312

Visualizzazione Maschera

La scheda di catalogazione delle immagini

Primo ordine di dati (numerico/testuale): la catalogazione

I campi inseriti nella finestra di catalogazione hanno il compito di individuare dal proprio archivio, attraverso un numero di collocazione, il negativo dell'immagine catalogata e le sue caratteristiche tecniche (tipo di supporto, formato). Un altro campo evidenzia il tema della campagna fotografica alla quale appartiene l'immagine presa in considerazione.

Id scheda (campo numerico)

Numero della scheda di archiviazione

Collocazione (campo numerico/testuale)

Codice di identificazione dell'immagine

esempio: BNA/77/15

1° colonna	2° colonna	3° colonna	4° colonna
BN(1)	A(2)	1,2,3,4,...n(3)	1,2,3,4,...n(4)

sigla che rappresenta il negativo in bianco e nero

sigla che rappresenta il formato del negativo

sigla che rappresenta il numero progressivo del foglio di provini a cui appartiene l'immagine (nuova progressione per ogni formato fotografico)

sigla che rappresenta il numero progressivo di appartenenza della immagine fotografica all'archivio (nuova progressione per ogni formato fotografico)

esempio: **CB/08/21**

1° colonna	2° colonna	2° colonna	4° colonna
C(5)	B(6)	1,2,3,4,...n(7)	1,2,3,4,...n(8)

sigla che rappresenta il negativo a colori

sigla che rappresenta il formato del negativo

sigla che rappresenta il numero progressivo del foglio di provini a cui appartiene l'immagine (nuova progressione per ogni formato fotografico)

sigla che rappresenta il numero progressivo di appartenenza della immagine fotografica all'archivio (nuova progressione per ogni formato fotografico)

legenda

1^ colonna: caratteristiche

BN:	negativo in bianco e nero
C:	negativo a colori

2^ colonna: formato

A:	formato 24x36mm.
B:	formato 24x65mm.
A/B:	formato misto 24x36/24x65mm.
C:	formato 6x7cm.

D:	formato 6x9cm.
E:	formato 6x12cm.
F:	formato 10x12cm.

3^ colonna: numero foglio del negativo

1,2,3... n	Numerazione progressiva indipendente per ogni singolo formato
---------------	--

4^ colonna: numero del fotogramma

1,2,3 ...n	Numerazione progressiva indipendente per ogni singolo foglio di negativi
---------------	---

Secondo ordine di dati (testuale): lo scatto

I campi inseriti nella finestra nominata “lo scatto”, hanno il compito di schedare la fotografia definendo l’autore, il comune e la località il giorno e l’ora in cui è stata realizzata l’immagine:

autore (campo aperto)

nome del fotografo autore dello scatto

data dello scatto (campo numerico)

data di realizzazione dello scatto

ora di realizzazione (campo numerico)

ora di realizzazione dello scatto

comune di appartenenza (campo chiuso)

comune in cui è stato realizzato lo scatto

nome della località (campo aperto)

individuazione della località in cui è stato realizzato lo scatto

Terzo ordine di dati (testuale): il soggetto delle immagini

i campi inseriti nella finestra nominata il “soggetto delle immagini” hanno il compito di definire i soggetti e le caratteristiche degli oggetti rappresentati nell’immagine fotografica.

taglio dell’inquadratura (campo chiuso)

il campo possiede tre opzioni di catalogazione:

Veduta

(inquadratura che individua il paesaggio come soggetto unico, subordinando interamente ad esso il ruolo delle tematiche e degli elementi che la compongono).

Inquadratura aperta

(inquadratura che mette in relazione il soggetto dell’immagine con il contesto paesaggistico in cui esso risulta essere inserito).

Inquadratura chiusa

(inquadratura che presenta il soggetto estrapolato dal suo contesto territoriale-paesaggistico).

soggetto primario (campo aperto)

identificazione del soggetto principale che individua il contenuto dell'immagine.

soggetto secondario (campo aperto)

eventuale identificazione di un soggetto emerso da un differente punto di vista sull'immagine, comunque subordinato ad un soggetto principale.

presenza umana

campo che individua la presenza di esseri umani nell'inquadratura (indipendentemente da un loro ruolo di soggetto).

presenza animale

campo che individua la presenza di animali nell'inquadratura (indipendentemente da un loro ruolo di soggetto).

infrastrutture (campo chiuso)

il campo possiede 15 opzioni di catalogazione:

Infrastrutture
STRUTTURE MILITARI
ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE
DIGHE E PONTI
RETE VIARIA
PORTI
AEROPORTI
ATTIVITA' ESTRATTIVE
INFRASTRUTTURE TURISTICHE
STRUTTURE PUBBLICHE
DISCARICHE
STRUTTURE SPORTIVE
PRODUZIONE DI ENERGIA
RIPETITORI
SISTEMI DI IRRIGAZIONE

monumenti (campo chiuso)

il campo possiede 4 opzioni di catalogazione:

Monumenti
FUNZIONE RELIGIOSA
FUNZIONE CIVILE
FUNZIONE MILITARE
FUNZIONE FUNERARIA

lavoro (campo chiuso)

il campo possiede 4 opzioni di catalogazione:

Lavoro
IL LUOGO DEL LAVORO
L'ATTO DEL LAVORO
LA STRUTTURA PRODUTTIVA

feste (campo chiuso)

il campo possiede 2 opzioni di catalogazione:

Feste
RELIGIOSE
CIVILI

Quarto ordine di dati (testuale): le ecologie del progetto ambientale

i campi inseriti nella finestra nominata “*le ecologie del progetto ambientale*” hanno il compito di relazionare le tematiche legate al soggetto dell’immagine schedata, con le categorie dei dispositivi spaziali definiti , costituenti le misure di riferimento nell’impalcatura del Piano:

componenti complesse (campo chiuso)

il campo possiede 39 opzioni di catalogazione

Componenti complesse
CAPO MARARGIU
STAGNO CALICH
PUNTA GIGLIO
LAGO DI BARATZ
FALESIA DELL'ARGENTIERA
ASINARA
STAGNI DI STINTINO
FOCE DEL RIO MANNU
SPIAGGIA DI PLATAMONA
COSTA DI CASTELSARDO
FOCE DEL COGHINAS
COSTA PARADISO
RIU VIGNOLA
SANTA TERESA
FOCE DEL LISCIA
PALAU
LA MADDALENA
ARZACHENA
PORTO CERVO
GOLFO DI CUGNANA
GOLFO ARANCI
GOLFO DI OLBIA
PORTO SAN PAOLO
TAVOLARA
ALTOPIANO DI BUDDUSO'
GOCEANO E ALTO TIRSO
TRAVERSA TULIS
MEDIO FIUME TEMO
LAGO DI TEMO
LAGO DEL LISCIA
ALTOPIANO DEL PADULO

MONTE LIMBARA
COGHINAS ORIENTALE
COGHINAS OCCIDENTALE
LAGO DI CASTELDORIA
MEDIO RIO MANNU DI PORTO TORRES
ALTO RIO MANNU DI PORTO TORRES
LAGO DEL BIDIGHINZU
LAGO DEL CUGA

componenti elementari (campo aperto)

nel campo è possibile digitalizzare il nome della eventuale componente elementare presente nel soggetto della immagine.

ecologie dei parchi (campo chiuso)

il campo possiede 7 opzioni di catalogazione

Titolo
CAMPO DEL PARCO NAZIONALE DELL'ISOLA ASINARA
CAMPO DEL PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO DI LA MADDALENA
CAMPO DELLA RISERVA MARINA DI TAVOLARA-CAPO DI CODA CAVALLO
CAMPO DEL PARCO REGIONALE DEL LIMBARA
CAMPO DEL PARCO REGIONALE DEL MARGHINE-GOCEANO
CAMPO DELLA RISERVA MARINA NAZIONALE DI CAPO TESTA

ecologie dei sistemi costieri (campo chiuso)

il campo possiede 7 opzioni di catalogazione

Acque complesse
CAMPO DEL SISTEMA DELLA FOCE DEL RIO MANNU DI PORTO TORRES , ZONA INDUSTRIALE E AREA MARINA
CAMPO DEL SISTEMA DELLA FOCE DEL COGHINAS
CAMPO DELLA FOCE DEL RIO SAN GIOVANNI E DELLA RIA DI ARZACHENA
CAMPO DELLA RIA DEL PORTO DI OLBIA E DELLA FOCE DEL PADRONGIAN O
CAMPO DELLE FALESIE SCISTOSE DI CAPO FALCONE
CAMPO DI PORTO PALMAS
CAMPO DELLO STAGNO DI CASARACCIO
CAMPO DELLO STAGNO DI PLATAMONA E DELLA VEGETAZIONE PSAMMOFILO DELLA SPIAGGIA DI PLATAMON A
CAMPO DELL'ISOLA ROSSA
CAMPO DEL PROMONTORIO DI MONTE RUSSU
CAMPO DELLA PENISOLA DI CAPO TESTA
CAMPO DELLA FOCE DEL LISCIA E DELLA RIA DI PORTO POZZO
CAMPO DELLA RIA DI CUGNANA
CAMPO DEL PROMONTORIO CALCAREO DI CAPO FIGARI
CAMPO DEL SISTEMA DEL CALIK, RIO BARCA E DELLA RADA DI ALGHERO

ecologie delle attività produttive agricole (campo chiuso)

il campo possiede 9 opzioni di catalogazione

Titolo
CAMPO DELLA CORONA OLIVETATA
CAMPO DEI VIGNETI
CAMPO DELLE SUGHERETE

CAMPO DELL'AREA IRRIGUA DEL CONSORZIO DI BONIFICA DI CHILIVANI
CAMPO DELL'AREA IRRIGUA DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA NURRA
CAMPO DELL'AREA IRRIGUA DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BASSA VALLE DEL COGHINAS E LA PIANA DI PERFUGA S
CAMPO DELL'AREA IRRIGUA DELLA PIANA DI OLBIA ED ARZACHENA
CAMPO DELL'ALLEVAMENTO OVINO
CAMPO DELL'ALLEVAMENTO BOVINO

ecologie degli insediamenti urbani (campo chiuso)

il campo possiede 13 opzioni di catalogazione

Titolo
AREA URBANA DI SASSARI: LA COSTA DEL GOLFO DELL'ASINARA
AREA URBANA DI SASSARI: LA CITTA'
AREA URBANA DI SASSARI: LA CORONA DELLA CITTA'
AREA URBANA DI ALGHERO
INSIEME POLICENTRICO FRAGILE DEL MEILOGU
INSIEME POLICENTRICO FRAGILE DEL MONTELEONE
INSIEME POLICENTRICO INSEDIATIVO DEL GOCEANO
INSIEME POLICENTRICO DEL LOGUDORO, RIO MANNU E MONTE ACUT O
INSIEME POLICENTRICO STRUTTURATO DEGLI ALTOPIANI
INSIEME POLICENTRICO INSEDIATIVO FRAGILE DELL'ANGLONA
INSIEME POLICENTRICO STRUTTURATO DELLA MEDIA E BASSA VALLE DEL COGHINA S
INSIEME POLICENTRICO STRUTTURATO DI TEMPIO
DIFFUSIONE INSEDIATIVA DELLA RIVIERA DI GALLURA

ecologie dei sistemi geo ambientali (campo chiuso)

il campo possiede 5 opzioni di catalogazione

Sistemi geo ambientali
CAMPO DEI GRANITI
CAMPO DELLE SABBIE SILICEE
CAMPO DELLE ARGILLE SMETTICHE
CAMPO DELLE ACQUE TERMALI
CAMPO DELLE ACQUE MINERALI

ecologie dei sistemi fluviali e lacustri (campo chiuso)

il campo possiede 11 opzioni di catalogazione

Titolo
CAMPO DEL SISTEMA LAGO NATURALE DI BARATZ E PORTO FERRO
CAMPO DEL LAGO DEL LISCIA
CAMPO DEL LAGO DEL COGHINAS
CAMPO DEL LAGO DI SOS CANALES
CAMPO DEL LAGO DI LERNO
CAMPO DEL LAGO DI BIDIGHINZU
CAMPO DEL LAGO DEL TEMO-ROCCADORIA
CAMPO DEL LAGO DEL CUGA
CAMPO DEL LAGO DEL BUNNARI
CAMPO DEL LAGO SURIGHEDDU
CAMPO DEL LAGO DI CASTELDORIA

ecologie degli insediamenti storici (campo chiuso)

il campo possiede 20 opzioni di catalogazione

Campi delle regioni storiche
CAMPO DELLA NURRA

CAMPO DI ROMANGIA FLUMENARGIA
CAMPO DELL'ANGLONA INTERNA - RIO ALTANA
CAMPO DI ARZACHENA
CAMPO DI OLBIA
CAMPO DEGLI ALTOPIANI ORIENTALI-MONTE ACUTO
CAMPO DEL GOCEANO
CAMPO DI OPIA MONTE ACUTO
CAMPO DI COSTAVALLE
CAMPO DEL MEIOLOGU E MONTE PELAO
CAMPO DEL MONTELEONE E VALLE DEL TEMO
CAMPO DI ALGHERO
CAMPO DEL MASCARI-MEDIO CORSO DEL RIO MANNU
CAMPO DEL COLORU
CAMPO DELL'ALTA GALLURA
CAMPO DEL LISCIA
CAMPO DELLA COSTA NORD-OVEST DELLA GALLURA
CAMPO DI VILLA ALBA
CAMPO DELL'ANGLONA SETTENTRIONALE
CAMPO DELL'ARCIPELAGO DELLA MADDALENA

ecologie dei sistemi di sviluppo locale (campo chiuso)

il campo possiede 6 opzioni di catalogazione

Sistemi di sviluppo locale
CAMPO DEI CENTRI URBANI
CAMPO DELLA CITTA' COSTIERA
CAMPO DELLE COMUNITA' INTERNE IN SPOPOLAMENTO
CAMPO DEL POLO LATTIERO CASEARIO DEL MEIOLOGU
CAMPO DEL DISTRETTO DEL GRANITO DELLA GALLURA
CAMPO DEL DISTRETTO DEL SUGHERO DELLA GALLURA

centralità urbane/ambientali (campo aperto)

nel campo è possibile digitalizzare il nome della eventuale centralità presente nel soggetto della immagine.

Centralità urbane/ambientali
AS = SALUTE ASSISTENZA
SA = SALUTE SANITA'
BC = BENI CULTURALI
VA = VITA ASSOCIATIVA (attrezzature per il culto, per i diritti democratici, centro civico e sociale)
CS = COMUNICAZIONE SOCIALE (biblioteca, centro culturale, cinema, teatro)
SR = SPORT E ATTIVITA' RICREATIVE
MS = MANIFESTAZIONI E SAGRE
AP = ATTIVITA' PRODUTTIVE
CD = COMMERCIO E DISTRIBUZIONE
RR = RICETTIVITA' E RISTORO
SL = SERVIZI PER IL LAVORO
SI = SERVIZI ALLE IMPRESE
SF = SERVIZI FINANZIARI
SS = SICUREZZA SOCIALE
CA = SICUREZZA E CONTROLLO AMBIENTALE
ST = SERVIZI TECNOLOGICI
TR = TRASPORTI

Quinto ordine di dati (testuale): annotazioni scientifiche

i campi inseriti nella finestra nominata “annotazioni scientifiche” hanno il compito di individuare ed evidenziare le eventuali caratteristiche scientifiche degli elementi presenti nell’immagine.

Caratteri architettonici (campo aperto)

nel campo è possibile digitalizzare l’eventuale classificazione architettonica dell’elemento presente nel contenuto dell’immagine.

esempio: ARCHITETTURA RURALE

caratteri archeologici (campo aperto)

nel campo è possibile digitalizzare l’eventuale classificazione archeologica dell’elemento presente nel contenuto dell’immagine.

esempio: NURAGHE SANTU ANTINE

caratteri agronomici (campo aperto)

nel campo è possibile digitalizzare l’eventuale classificazione agronomica dell’elemento presente nel contenuto dell’immagine.

esempio: COLTIVAZIONE INTENSIVA

caratteri naturalistici (campo aperto)

nel campo è possibile digitalizzare l’eventuale classificazione naturalistica dell’elemento presente nel contenuto dell’immagine.

esempio: RIMBOSCHIMENTO

caratteri geologici (campo aperto)

nel campo è possibile digitalizzare l’eventuale classificazione geologica dell’elemento presente nel contenuto dell’immagine.

esempio: CAVA DI GRANITO TIPO GHIANDONE

caratteri urbanistico-territoriali (campo aperto)

nel campo è possibile digitalizzare l’eventuale classificazione urbanistico territoriale dell’elemento presente nel contenuto dell’immagine.

esempio: INSEDIAMENTO TURISTICO

caratteri morfologici (campo aperto)

nel campo è possibile digitalizzare l’eventuale classificazione morfologica dell’elemento presente nel contenuto dell’immagine.

esempio: RILIEVO TABULARE (Monte Santo)

specie vegetale (campo aperto)

nel campo è possibile digitalizzare l’eventuale classificazione vegetale dell’elemento presente nel contenuto della immagine.

esempio: Quercus suber

specie zoologica (campo aperto)

nel campo è possibile digitalizzare l’eventuale classificazione zoologica dell’elemento presente nel contenuto dell’immagine.

esempio: BOVINO DI RAZZA FRISONA

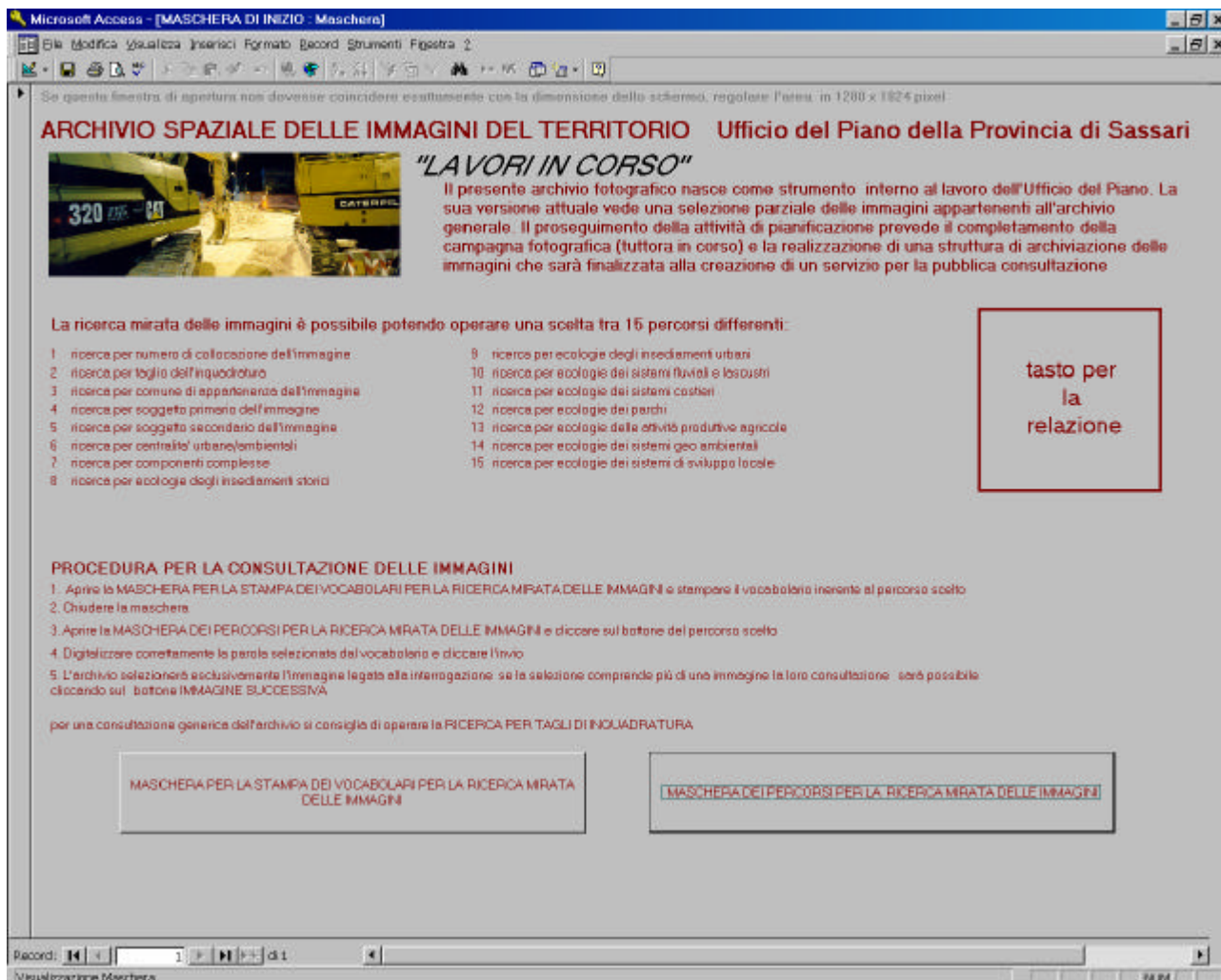
L’oggetto, dalla fotografia, diventa l’archivio stesso e non più la singola immagine. Il sistema di gestione si basa sulla tematizzazione delle immagini fotografiche. Ogni scheda di catalogazione scomporrà l’immagine fotografica in tutte le sue tematiche di affronto verso i soggetti individuabili nella stessa, evidenziando la gerarchia interna alla composizione dell’immagine sia fra le tematiche affrontate che nei soggetti presenti; altri campi permetteranno di segnalare la presenza di notizie “oggettive” sui soggetti delle immagini (materiali, specie animali, specie vegetali, caratteristiche morfologiche ...).

La struttura della scheda ed il suo linguaggio di gestione non si limita, quindi, ad un'individuazione geografica del luogo o del soggetto fotografato ma, dopo un'accurata analisi, definisce la relazione che intercorre tra i contenuti delle immagini fotografiche e le ipotesi progettuali indicate nel Piano.

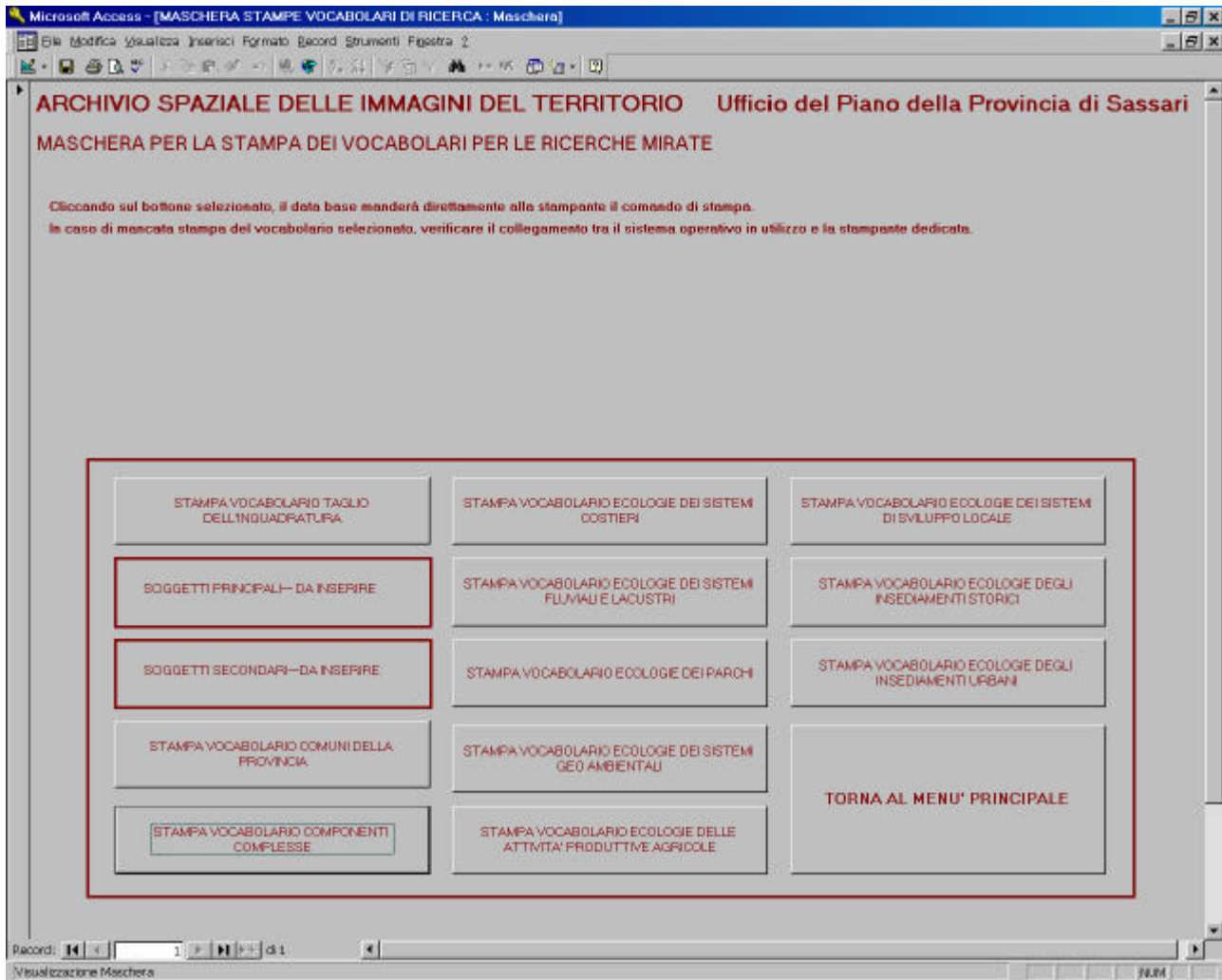
La consultazione delle immagini

Il database si apre su un menù principale che permette l'inizio della consultazione dell'archivio.

Menù principale



Dopo aver stampato i vocabolari della ricerca selezionata (cliccando il pulsante sinistro del menù principale si apre la finestra con i comandi di stampa per i vocabolari) cliccare sul pulsante destro della maschera del menù principale, cliccare sul percorso di ricerca selezionato e digitare la frase di ricerca nella finestra dell'interrogazione.



Maschera per la stampa dei vocabolari di ricerca

Maschere per le interrogazioni mirate

Immissione valore parametro

INSERISCI COMUNE DI APPARTENENZA

ALGHERO

OK Annulla

Immissione valore parametro

INSERISCI SISTEMI COMPLESSI

STAGNI DI STINTINO

OK Annulla

Immissione valore parametro

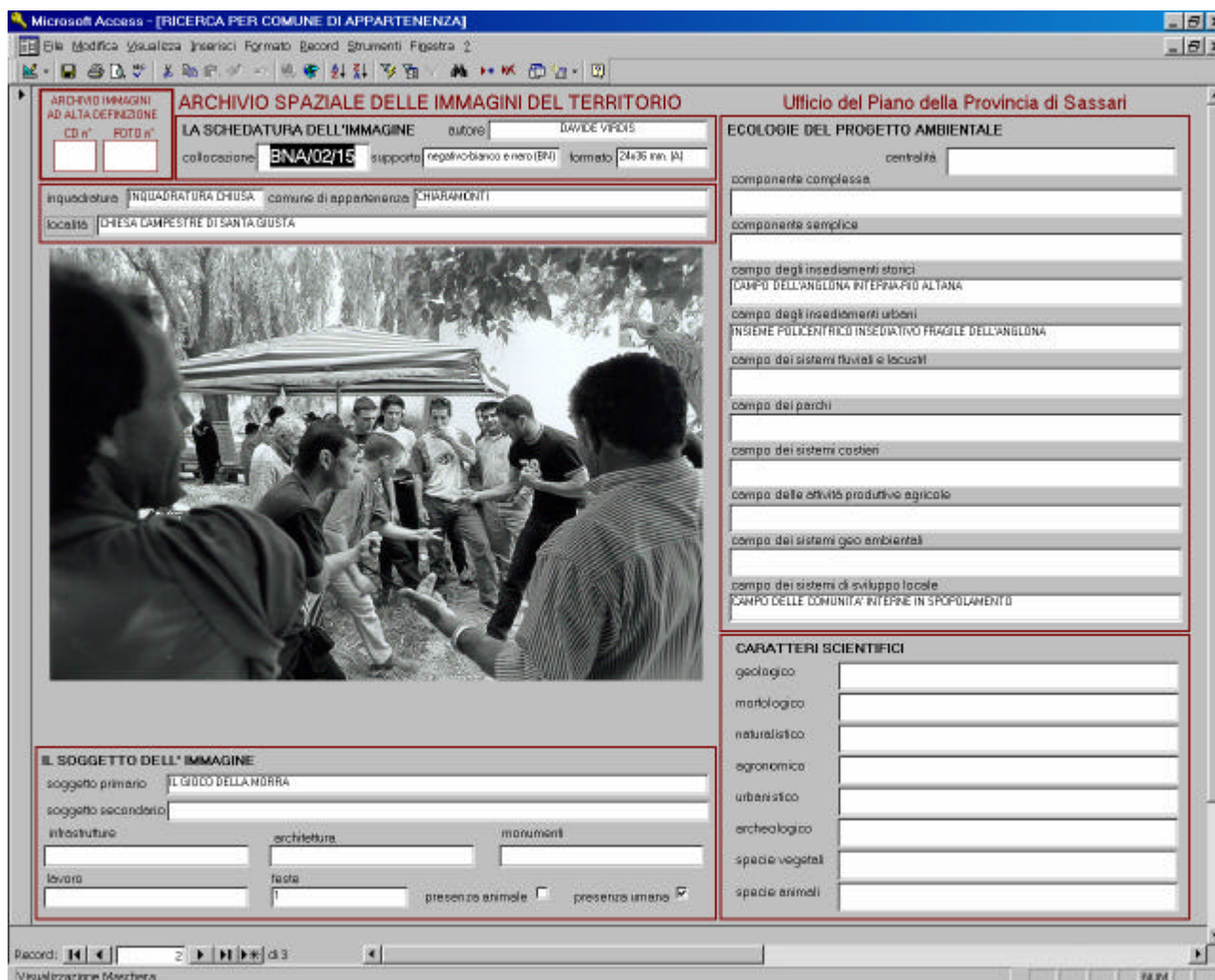
INSERISCI SOGGETTO PRIMARIO

FOLLA DI BAGNANTI

OK Annulla

Il data base risponde all'interrogazione isolando le immagini che rispondono a tale requisito ed aprendo una finestra per la consultazione all'interno della quale trovano posto l'immagine richiesta e tutti i dati inseriti nella scheda di catalogazione.

Scheda per le consultazioni delle immagini



LE CAMPAGNE FOTOGRAFICHE

Dopo aver parlato del contenitore diventa adesso indispensabile parlare del contenuto della “scatola archivio”;

Il lavoro di ricerca fotografica articola la sua impostazione metodologica su due differenti, ma strettamente relazionati, “percorsi” di indagine sul territorio. Percorsi che si stanno sviluppando per tutta la durata dell’esperienza pianificatoria:

- un percorso conoscitivo che, attraverso uno sguardo più distaccato, ha lo scopo di produrre un consistente corpo di fotografie con il quale creare una capillare *documentazione* sulla Provincia di Sassari. Un archivio di immagini capace di evidenziare le caratteristiche di un territorio, nel tentativo di definirne la sua complessità, i suoi punti di forza, le sue debolezze, le sue contraddizioni.
- un secondo percorso vedrà invece l’articolazione di un processo di *analisi* sul territorio stesso. La sua realizzazione sarà condotta attraverso l’individuazione di una serie di temi emersi dall’attività di analisi condotta nell’ambito dell’attività di predisposizione del Pup-Ptc e strettamente legati alla definizione dei campi del progetto, i loro processi di crisi ed i conseguenti modelli di sviluppo.

Compito della fotografia sarà, quindi, quello di creare un ulteriore confronto tra il processo conoscitivo avviato dal Pup ed una realtà territoriale spesso mutevole o imprevedibile nella sua evoluzione.

Stato dell'arte

La prima campagna, realizzata tra il mese di maggio ed il mese di giugno del 1998, la si può definire come una sorta di prologo al lavoro, essa è riferibile al secondo percorso di indagine (analisi) ma risulta essere ancora disarticolata rispetto alla procedura metodologica definita nei mesi successivi.

La seconda campagna fotografica, conclusa nel mese di agosto del 1999, appartiene a tutti gli effetti al primo percorso di indagine (documentazione). Con essa è stato affrontato il tema della "città costiera". Realizzando così un primo consistente numero di fotografie attraverso le quali definire l'immagine di una fascia di territorio che da Monte Tangone fino a Porto Taverna, per la profondità di pochi chilometri, manifesta una realtà socio-economica estremamente differenziata dal rimanente territorio provinciale.

Campagna fotografica realizzata durante la 1^a fase legata alla conoscenza di sfondo

La prima campagna fotografica, che ha visto la sua realizzazione tra il 23 maggio ed il 3 giugno '98 è stata organizzata individuando alcune aree territoriali che potessero dare, per le loro caratteristiche, un'immagine il più possibile completa delle realtà sociali ed economiche presenti nell'intero territorio; la scelta del percorso da compiere nella campagna fotografica è stata definita basandone la programmazione sulla sovrapposizione di due principi:

- la definizione, sul territorio, di una rete a maglia larga ma che al suo interno comprendesse tutta l'area provinciale;
- il tentativo di rappresentare il maggior numero di tipologie attraverso le quali, di volta in volta, trovare la caratterizzazione per i fenomeni indicatori dei fattori di crisi.

Luoghi visitati durante la missione fotografica

Per la fascia costiera la missione ha cercato di documentare alcune realtà contrastanti per tipologia e significato: il percorso fotografico si è articolato in un territorio che partendo dalla città di Alghero, a forte prevalenza turistica, si è sviluppato lungo il territorio della Nurra, teatro di una delle operazioni di trasformazione agraria più imponenti che siano state realizzate nel dopo guerra nell'intera Isola. Lambita Porto Torres la ricerca si è concentrata su tutto quel tratto di costa che dalla riviera di Platamona si spinge fino a Valledoria attraverso una vasta tipologia di insediamenti totalmente differenziati nel loro manifestarsi e nel loro processo evolutivo (Marina di Sorso, Lu Bagnu, Castelsardo, Valledoria, S.M. Coghinas); la ricerca si è quindi spostata sulla Costa Smeralda, alla continua ricerca di una "identità smarrita", fino ad approdare ad Olbia, seconda vera città della provincia di Sassari, denotata dal suo ruolo di città portuale.

La città interna ha visto, nell'articolarsi della campagna fotografica, la realizzazione di immagini nella città di Sassari, l'Anglona con i paesi di Martis, Laerru, Bulzi e Sedini, l'Alta Gallura con Tempio, Aggius, Bortigiadas e Calangianus, il Monte Leone con Villanova Monte Leone, Monte Leone Roccadoria e Romana, il Goceano con Esporlatu, Burgos, Bottidda per poi arrivare fino a Buddusò. E' indubitabile che i luoghi scelti nel creare la documentazione fotografica non si possano definire esaustivi per una costruzione del racconto di una realtà territoriale così vasta e articolata come quella del territorio provinciale di Sassari e quindi le immagini realizzate in questa prima fase del lavoro assumono il ruolo di prima parziale costruzione di una conoscenza di sfondo finalizzata, nel suo divenire, alla creazione di un archivio sempre più legato, nei suoi contenuti, all'evoluzione che l'attività di analisi e di proposta progettuale prodotte dall'ufficio del Piano produrrà durante il suo operato.

Scheda tecnica

Il lavoro fotografico è stato condotto utilizzando tre differenti formati fotografici: 24x36mm., 24x57mm. e 6x7cm.

Tutte le immagini prodotte sono in bianco e nero e sono state stampate nel formato di carta 18x24cm. uniformando il lato lungo del negativo alla lunghezza di circa 22cm. ottenendo quindi immagini rispettivamente delle dimensioni:

- 22x15cm. (dal negativo 24x36mm.);
- 22x9cm. (dal negativo 24x57mm.);
- 20x16cm. (dal negativo 6x7cm.).

LA CONOSCENZA DI SFONDO, GLI SCENARI DEI PROCESSI DI CRISI

Indagine attraverso 151 immagini sulla Provincia di Sassari

BUSTA N°1:

I centri urbani:

BNC15	16	Sassari: ingresso alla città da S. Maria
BNC15	13	Sassari: orti di lu Paradisu
BNC15	9	Sassari: le zone di via Pigliaru
BNC15	11	Sassari: case popolari a Monte Rosello
BNC16	9	Sassari: giardino della chiesa della Santissima Trinità
BNA20	10	La Landrigga: la chiesa
BNA20	6	La Landrigga: il passo pedonale
BNC9	10	Alghero: il porto vecchio
BNC9	4	Alghero: via Lido
BNC9	6	Alghero: via Lido
BND2	5	Alghero: negozio nel centro
BNC10	9	Alghero: case popolari alla pietraia
BNC10	16	Villanova Monteleone: rudere in centro
BNC11	2	Villanova Monteleone: il centro
BND3	1	Monteleone Roccadoria: dalla strada per Villanova
BNC11	13	Monteleone Roccadoria: il centro
BNC12	5	Romana: piazza nel centro
BNC6	16	Olbia: dal viadotto di ingresso da Sassari
BNB1	10	Tempio: vista dalla collina di Curraggia
BNC4	14	Tempio: portale di Rinaggieddu, oggi all'ingr. di Rinaggiu
BNC4	1	Aggius: dal belvedere
BNC4	33	Aggius: il centro
BNB1	15	Calangianus: la piazza all'ora del passeggio
BNA1	7	Martis: casa del centro
BNA1	10	Martis: chiesa nel centro storico
BNA2	31	Martis: San Pantaleo
BNC3	3	Laerru: dal Monte Ti Anna
BNA2	36A	Laerru: la piazza del comune
BNA14	5A	Bulzi: il centro storico
BNA10	9A	Bulzi: orti nel centro
BNA11	20	Sedini: la strada principale
BNA11	21	Sedini: case del centro
BNA10	1A	Sedini: fontana nel centro

BNA10	7A	Sedini: case del centro
BNC17	12	Burgos: vista
BNA21	9	Burgos: vicoli verso il castello
BNC17	14	Bottidda vista da Burgos
BNA21	25	Bottidda: centro
BNA21	35	Bottidda: il campo di calcio

BUSTA N°2:

Il paesaggio:

BNC11	16	Da Monteleone Roccadoria verso Bonorva
BNC2	13	Anglona: tra Martis e Perfugas
BNB3	27	Monte Ortigiu e Monte Ruiu
BNB3	31	Valledoria da Monte Ortigiu
BNC3	15	Fattorianella media valle del Coghinas, Monte Ruiu sul fondo
BNC5	7	L'altipiano di Tempio
BNB4	7	Tra Bonorva e Foresta Burgos
BNB4	16	Verso Burgos
BNB4	15	Burgos ed Esplorlatu
BNA2	34	Foresta pietrificata a Martis

BUSTA N° 3:

Il paesaggio agrario:

BNC11	5	Dai tornanti per Monteleone Roccadoria
BNC17	10	Dai tornanti per Burgos
BNC17	16	Vigne tra Bottidda e Bono
BNC2	9	Ovile tra Ploaghe e Chiaramonti
BNC3	16	Monte Coas e Monte Petra Bianca
BNA9	7	Riu Altana tra Martis e Perfugas
BND4	3	Coltivazioni tra Laerru e Bulzi
BNA9	8	Vigneti prima di Bulzi
BND4	2	Azienda tra Laerru e Bulzi
BNA19	30	Sistema di irrigazione prima di Campanedda
BNA19	25	Trebbiatura a Campanedda
BNC3	5	Bassa Valle del Coghinas: chiesa campestre di S. Maria
BNB4	27	Campi nei pressi di Buddusò
BNA22	5	Campi nei pressi di Benetutti
BNC4	3	La valle ai piedi di Aggius

BUSTA N°4

La condizione agraria:

BNA11	33	Il consorzio agrario di Sedini
BNC2	5	Macchinari agricoli sulla rive del rio Altana verso Perfugas
BND3	3	Santa Maria la Palma: bar la Palma
BNC12	11	Casa colonica a Santa Maria la Palma
BNC12	13	Casa colonica a Santa Maria la Palma
BNC12	9	Casa colonica "ristrutturata" a Santa Maria la Palma

BNA15	4	Vivaio della forestale prima di Bortigiadas
BNC14	1	Campi di granturco ai "piani" di Alghero
BNC14	9	Campi di girasoli nei pressi di Campanedda
BNA18	13	Villanova Monteleone: Antonio Carboni (pensionato) con i suoi maiali
BNC13	5	"I piani" Sella e Mosca ad Alghero

BUSTA N°5:

Cave, miniere e discariche:

BNB1	36	Cava di Monte Rosè
BNB2	10	Discarica di Monte Rosè
BNB2	24	Discarica di Scala Erre
BNB2	19	Cava di argilla a Canaglia
BNC14	3	Cava di inerti presso Tuttubella
BNA9	28	Cava di tufo riciclata a porcilaia presso Laerru
BNC3	18	Gru per il carico del granito al bivio di Perfugas
BNC4	7	Deposito di granito ad Aggius
BNA22	11	Blocchi di granito in viaggio per Buddusò

BUSTA N°6:

Relazioni di identità:

BNA2	10	Chiaromonti: maggio '98: festa campestre a S. Giusta
BNA2	15	Chiaromonti: maggio '98: festa campestre a S. Giusta
BNA3	15	Bulzi 24 maggio '98: festa campestre a S. Pietro delle Immagini
BNA3	9	Bulzi 24 maggio '98: festa campestre a S. Pietro delle Immagini

BUSTA N° 7:

Spopolamento giovanile:

BNA20	27	Esporlatu: bar Sport
BNA15	10	Bortigiadas: bar dei Giovani
BNA9	33	Laerru: DDT
BNA10	11A	Sedini: cantina
BNC11	7	Monteleone Roccadoria: campo di calcio abbandonato

BUSTA N° 8:

Assenza di identità:

BNC5	5	Tempio: Millennium a Curraggia
BNA22	26	Buddusò: Villa signorile
BNA20	9	La Landrigga: villetta
BNA1	16	Martis: villetta
BNA13	12	Platamona: "creperie"
BNA13	13	Platamona: Centro commerciale "Riviera di Sorso"
BNC8	9	Cala di Volpe: il Pevero Club
BNC7	14	Porto Cervo: ville sul Porto Vecchio

BUSTA N° 9:

La città costiera:

BNC10	3	Supermercato sulla strada per l'aeroporto di Fertilia
BNC3	7	Platamona: guardia medica
BNA14	27A	Platamona: villaggio sulla spiaggia
BNA12	16	Platamona: villaggio sulla spiaggia
BNC3	9	Platamona: Bagni Iride
BNC3	11	Platamona: Bagni Iride
BNA13	36	Platamona: chiosco per la vendita dei giornali e della frutta
BNA12	26	Platamona: discesa al mare n° 3
BNA15	2	Platamona: chiosco sulla spiaggia
BNA13	35	Marina di Sorso: Bar Piazza S. Babila
BNA13	22	Marina di Sorso: Pizzeria il venticello
BNA13	20	Marina di Sorso: Marritza
BNC14	13	Lu Bagnu
BNC14	18	Lu Bagnu
BNC14	11	Lu Bagnu
BNC14	16	Lu Bagnu
BNC8	2	Porto Cervo: piazzetta

BUSTA N° 10:

Le realtà economiche:

BNB3	22	Le terme di Casteldoria
BNA10	29A	Sedini: italcaffè
BNC10	18	Villanova Monteleone: gommista
BND3	6	Martis: gommista
BNC6	2	Villa a Calangianus
BNC5	13	Villa a Calangianus
BNA17	34	Calangianus: deposito di sughero
BNA17	23	Calangianus: lavorazione del sughero per tappi
BNA22	28	Villa a Buddusò
BNB1	7	Fabbrica per manufatti da esterni nei pressi di Aggius
BNA16	9A	Aggius: deposito di legna
BNA16	3A	Aggius: negozio di scarpe
BNC16	16	Sassari: mercato centrale
BND3	5	Sassari: archeologia industriale
BNC6	9	Olbia: la città mercato

BUSTA N° 11:

I servizi:

BNC9	17	S. Maria la Palma: scuola elementare
BNA11	28A	Sedini: scuola elementare
BNA11	22	Sedini: Levante assicurazioni
BNA15	22	Bortigiadas: le poste
BNC1	5	Martis: Banco di Sardegna
BNA18	32	Romana: farmacia
BNA16	35A	Tempio: fontana di Rinaggeddu
BNA17	1	Tempio: fontana sotto Curraggia.
BNC17	1	Centrale elettrica sulla Carlo Felice
BNB2	30	Centrale elettrica di Fiume Santo

BUSTA N° 12:

Mobilità:

BNC16	7	La stazione di Sassari
BND2	1	La stazione di Laerru
BNC17	3	La stazione di Giave
BNC1	1	La stazione di Martis
BNB3	7	Il porto di Castelsardo
BNA23	14A	Olbia – Livorno sulla Moby Line
BNC13	11	Nei pressi dell'aeroporto di Alghero
BND3	2	L'aeroporto di Olbia

La campagna fotografica sulla città costiera

La campagna fotografica è stata condotta tra il mese di settembre 1998 ed il mese di febbraio 1999. Per la sua realizzazione sono state utilizzate esclusivamente pellicole negative a colori. Questa scelta sarà mantenuta inalterata durante la realizzazione di tutto il lavoro inerente al primo percorso fotografico (documentazione).

Questa scelta linguistica nasce dalla definizione di un principio metodologico ben definito: il soggetto della campagna fotografica di documentazione è il territorio, assunto al ruolo di “contenitore” dei processi analizzati.

L'occhio del fotografo deve, quindi, cercare di rendere la rappresentazione di tale scenario osservando il luogo, privilegiando il suo rapporto con il ciclo naturale delle stagioni, ricercando la capacità stessa del luogo di dialogare, prevalere, convivere o soccombere ai processi di antropizzazione a cui esso viene sottoposto.

I processi di antropizzazione dei quali è stata soggetto la costa della provincia di Sassari negli ultimi 30 anni, spesso sono caratterizzati da un elevato carico edificativo rispetto alla sostenibilità della risorsa. Altresì la corsa all'edificazione ha prodotto un altro fattore di crisi legato alla perdita di identità di un territorio che continua tuttora a vedere quotidianamente la nascita di insediamenti. Villaggi che vivono la condizione di città fantasma per dieci mesi all'anno e progettati con improbabili citazioni stilistico-architettoniche nelle quali è possibile riconoscere un confuso connubio tra l'architettura mediterranea e lo stile messicano e spesso ambientati, favolisticamente, in scorci che sembrano rubati dall'isola di Torcello nella laguna veneta.

Per altre aree della costa la perdita di identità la si può constatare nella “ristrutturazione” del vecchio tessuto abitativo, snaturato della sua funzione originale (stazzi della Gallura, case coloniche della riforma agraria, i rari porticcioli legati alla pesca) e schiavo anche esso di un intenso processo di sviluppo turistico.

Nel fotografare il “contenitore” all’interno del quale avvengono le dinamiche sopra citate, ho cercato di non rimanere intrappolato nella tentazione di denunciare esclusivamente il suo degrado, il tentativo è stato piuttosto di contestualizzare questa realtà. Documentare, insieme ai processi di crisi in atto, l’alta qualità delle risorse ambientali, l’estrema potenzialità di una risorsa che vede nell’ambiente naturale la sua maggiore forza di sviluppo.

Scheda tecnica

Una scelta linguistica conseguente all’impostazione sopra descritta è stata quella del formato panoramico (24x65mm.). Formato che ritengo si avvicini con maggiore efficacia all’atto dell’osservare. Così come l’occhio davanti ad un paesaggio, non si sofferma ad una sola costruzione prospettica, ma compie infiniti sguardi attraverso i quali comporre una memoria di quella vista, la macchina di formato panoramico distrugge la prospettiva centrale, moltiplica i punti di fuga lasciando all’osservatore la sensazione di scegliere, all’interno dell’immagine, una propria prospettiva, creando quindi l’illusione di una molteplicità di soluzioni al proprio sguardo.

Il lavoro è stato realizzato a colori tutti i negativi sono stati stampati nel formato di carta 18x25cm. con l’immagine al proprio interno delle dimensioni di 8,5x23cm.

LA CITTA’ COSTIERA, IMMAGINI PER UNA CITTA’ PARALLELA

Reportage di documentazione sulla fascia costiera della Provincia di Sassari.

528 immagini fotografiche da negativo in stampa a colori nel formato panoramico 8,5x23cm.

BUSTA N°1:

Litoranea per Bosa – Alghero – Fertilia – Monte Doglia – Cala Dragonara:

CB42	36	Capo Caccia dal Nuraghe Appiu
CB42	32	Nuraghe Appiu
CB42	27	Capanna tra i ruderi del Nuraghe Appiu
CB42	25	Cuile nei pressi del Nuraghe Appiu
CB42	22	Capo Caccia dal M.te Aido
CB42	20	Fattoria sul M.te Aido
CB42	19	Capo Caccia dal M.te Tengone
CB42	15	Capo Caccia dalla litoranea per Bosa
CB43	36	Spiaggia della Speranza
CB43	15	Bunker nella zona di S. Giuliano
CB43	13	Alghero
CB94	3	Alghero: bastioni
CB95	31	Alghero: bastioni
CB95	36	Alghero: il lungomare
CB95	27	Alghero: bastioni
CB95	26	Alghero: bastioni
CB95	24	Il porto
CB94	22	Il porto
CB95	20	Il porto
CB95	19	Piazzetta sul porto
CB95	17	Il centro storico
CB95	15	Il centro storico
CB95	20	Il centro storico
CB95	14	Il centro storico
CB95	13	Il centro storico
CB43	10	Paesaggio dal M.te Doglia verso Alghero

CB43	3	Porto Conte dal M.te Doglia
CB65	34	Porto Conte dal M.te Doglia
CB65	22	Paesaggio dal M.te Doglia verso Alghero
CB18	19	Porto Conte dal M.te Doglia
CB18	20	Porto Ferro lago di Baratz e campi Ersat dal M.te Doglia
CB18	31	Campi Ersat verso Sassari dal M.te Doglia
CB18	10	Fertilia
CB17	36	Fertilia
CB18	4	Fertilia
CB18	8	Fertilia
CB19	17	SS 291 sotto il M.te Doglia
CC4	12	Fortino militare a Punta Giglio
CC4	10	Maristella
CB18	14	SS 291 incrocio con la 127bis
CC4	1	Cala Dragonara
CC4	3	Cala Dragonara

BUSTA N°2:

Lago di Baratz – Porto Ferro:

CB50	28	Frazione la Pedraia verso Biancareddu
CB50	26	Fattoria verso Biancareddu
CB50	22	Chiesa diruta verso Biancareddu
CB50	13	Biancareddu
CB50	12	Chiesa a Biancareddu
CB50	10	Agriturismo vicino a Biancareddu
CB50	6	Biancareddu
CB51	19	Verso il lago di Baratz
CB51	1	Rudere e campi verso il lago di Baratz
CB52	36	Fattoria ristrutturata verso il lago di Baratz
CB52	35	Lago di Baratz
CB52	33	Lago di Baratz
CB52	31	Lago di Baratz
CB52	29	Lago di Baratz
CB52	28	La costa verso Porto Ferro
CB52	26	Pascoli tra Baratz e Porto Ferro
CB52	24	Pascoli tra Baratz e Porto Ferro
CB52	22	Pascoli tra Baratz e Porto Ferro
CB52	15	Lago di Baratz
CB52	12	Rimboschimenti della forestale al lago di Baratz
CB52	10	Rimboschimenti della forestale al lago di Baratz
CB52	6	Rimboschimenti della forestale al lago di Baratz
CB52	1	Aratura a Porto Ferro
CB53	36	Rimboschimenti della forestale nei pressi di Porto Ferro
CB53	33	Campi arati a Porto Ferro
CB53	29	Spiaggia di Porto Ferro
CB53	27	P.ta dell'Argentiera da Porto Ferro
CB53	19	Discarica a Porto Ferro
CB53	17	Rimboschimenti della forestale nei pressi di Porto Ferro
CB53	15	Torre aragonese a Porto Ferro, p.ta dell'Argentiera sullo sfondo

CB53	13	P.ta Cristallo, da Porto Ferro
------	----	--------------------------------

BUSTA N° 3:

Argentiera – Villaggio Nurra – il Bagaglino – Stintino:

CB8	21	Campeggio a Porto Palmas
CB8	22	Argentiera: villaggio minerario
CB9	5	Argentiera: villaggio minerario
CB8	26	Argentiera: villaggio minerario
CB8	35	Argentiera: villaggio minerario
CB9	8	Dalla s.p. 18 nei pressi di Palmadula
CB9	10	Palmadula
CB47	3	Paesaggio verso Palmadula
CB47	19	Villaggio Nurra
CB47	15	Villaggio Nurra
CB47	14	Villaggio Nurra
CB47	12	P.ta Furana dal Villaggio Nurra
CB47	10	Villaggio Nurra
CB9	34	Villaggio “il Bagaglino” a Stintino
CB9	36	Villaggio “il Bagaglino” a Stintino
CB10	7	Villaggio “il Bagaglino” a Stintino
CC3	12	Stagno di Casaraccio
CB9	30	Le saline di Stintino
CC3	8	Le saline di Stintino
CC7	12	Strada per la “Pelosa”
CB10	28	Villaggio dei pescatori di Stintino
CC7	1	Il faro di Stintino
CC7	6	Il porto nuovo di Stintino
CC7	5	Stintino
CC7	8	Stintino
CC7	10	Stintino
CB10	23	Villaggio dei pescatori di Stintino
CB10	14	Il porto vecchio di Stintino
CB10	15	Il porto vecchio di Stintino
CB10	17	Il porto vecchio di Stintino
CB10	18	Il porto vecchio di Stintino
CB46	31	Il porto vecchio di Stintino
CB46	29	Porto vecchio di Stintino
CB46	26	Porto nuovo di Stintino
CB46	24	Strada per “la Pelosa”
CB46	17	L’Isola Piana e l’Isola dell’Asinara
CB46	15	Residence Capo Falcone
CB46	8	Poseidonia alle saline di Stintino

BUSTA N°4

Cuile Ezzi – Ezzi Mannu - Fiume Santo:

CB7	14	Cuile Ezzi
CB7	12	Cuile Ezzi
CC3	5	Cuile Ezzi

CB7	5	Cuile Ezzi
CB7	23	Cuile Ezzi
CB7	6	Cuile Ezzi
CB44	2	Campi arati davanti alla centrale di Fiume Santo
CB45	36	Centrale di Fiume Santo
CB45	34	Campi arati davanti alla centrale di Fiume Santo
CB45	31	Fattoria vicino ad Ezzi Mannu
CB45	29	Stagno di Pilo
CB45	24	Spiaggia Ezzi Mannu
CB45	22	Spiaggia Ezzi Mannu
CB45	21	Spiaggia Ezzi Mannu
CB45	19	Idrovora nella casa di Pilo
CB45	15	Stagno di Pilo
CB45	8	Campi arati davanti allo stagno di Pilo
CB46	33	Pascoli ad Ezzi Mannu

BUSTA N°5:

Porto Torres – cementificio abbandonato – Palazzo del Re Barbaro - Il porto – Platamona – Marritza:

CB6	11	Verso il porto industriale
CB6	10	Verso il porto industriale
CB6	24	Cementificio abbandonato
CC5	8	Cementificio abbandonato
CC5	10	Cementificio abbandonato
CC5	11	Cementificio abbandonato
CC5	6	Cementificio abbandonato
CC5	7	Cementificio abbandonato
CC5	1	Cementificio abbandonato
CC5	5	Cementificio abbandonato
CB6	14	Il porto industriale
CB6	32	Palazzo del re Barbaro
CB6	29	Palazzo del re Barbaro
CB6	35	Palazzo del re Barbaro
CB6	26	La foce del rio Mannu
CB7	36	Il porto civile
CB7	29	Il porto civile
CC9	7	Il porto civile
CC9	6	Porto Torres: la zona del porto
CC9	1	Frangiflutti a chiusura del porto verso lo scoglio lungo
CC9	3	La città sul mare, verso lo scoglio lungo
CC9	4	La città sul mare, verso lo scoglio lungo
CC10	5	Campi seminati allo stagno di Platamona
CC10	9	Ovile allo stagno di Platamona
CC10	12	Casa per “spuntini” allo stagno di Platamona
CC10	3	Vegetazione riparia allo stagno di Platamona
CC9	8	Platamona: Bagni Iride
CC9	11	Platamona: Bagni Iride
CC10	1	Platamona: Bagni Iride
CB66	34	Platamona
CB67	27	Platamona

CB66	19	Platamona
CB66	14	Platamona
CB66	12	Platamona
CB66	10	Platamona
CB66	26	Platamona: villaggio
CB66	7	Spiaggia attrezzata
CB67	34	Spiaggia attrezzata
CB67	13	I pettini di Platamona: chiosco
CB67	2	I pettini di Platamona: macchia mediterranea sulle dune
CB68	34	I pettini di Platamona: macchia mediterranea sulle dune
CB68	36	I pettini di Platamona: bar sul litorale
CB68	33	I pettini di Platamona: bar sul litorale
CB68	31	I pettini di Platamona: chiosco
CB96	22	Hotel Belo Horizonte
CB96	12	I Pettini di Platamona: chiosco
CB68	27	Marina di Sorso: vigneto del cannonau
CB68	22	Marina di Sorso: struttura abbandonata
CB68	20	Marina di Sorso: vigna col M.te Pettenadu sullo sfondo
CB68	13	Paesaggio verso Marina di Sorso
CB68	5	Vigneto alla Marina di Sorso
CB68	7	Vigneti del cannonau
CB68	19	Marina di Sorso: Marritza
CB68	17	Marina di Sorso: Marritza
CB96	31	Marina di Sorso: Marritza
CB96	29	Marina di Sorso: Marritza
CB96	33	Marina di Sorso: Marritza
CB96	15	Marina di Sorso: Marritza
CB96	17	Marina di Sorso: Marritza
CB96	36	Marina di Sorso: Marritza
CB95	7	Marina di Sorso: Marritza
CB95	2	Marina di Sorso: Marritza
CB95	34	Marina di Sorso: Marritza
CB68	3	Cantonnieria Pedras de Fogu, verso Lu Bagnu

BUSTA N°6:

Lu Bagnu – Castelsardo – Monte Osoni – La Muddizza – Valledoria:

CB53	10	Lu Bagnu
CB54	31	Lu Bagnu
CB54	29	Lu Bagnu
CB54	27	Lu Bagnu verso P.ta Tramontana
CB54	24	Castelsardo e porto nuovo
CB54	19	Castelsardo e porto nuovo
CB54	17	Porto nuovo
CB54	15	Castelsardo
CB54	14	Castelsardo
CB54	8	Castelsardo
CB54	5	Castelsardo
CB54	1	Castelsardo
CB55	36	Castelsardo

CB87	10	Valle Inferno a Castelsardo
CB68	1	Strada veloce per S. Teresa (p.ta Contralta): campi coltivati
CB35	36	Strada veloce per S. Teresa (p.ta Contralta): campi coltivati
CB69	36	Strada veloce per S. Teresa (p.ta Contralta): campi coltivati
CB69	29	Tergu
CB69	33	Vigna sotto Tergu
CB69	34	Vigne sotto Tergu
CB69	26	La valle tra Sedini e Castelsardo
CB69	24	
CB69	19	Strada veloce per S. Teresa (M.te Ossoni)
CB70	33	Frazione Multeddu
CB70	31	
CB70	36	Castelsardo da M.te Ossoni
CB70	3	Scorrimento veloce per S. Teresa da M.te Ossoni
CB69	1	Vedetta della forestale a M.te Ossoni
CB69	15	La valle del Coghinas dal monte Ossoni
CB69	10	La valle del Coghinas dal monte Ossoni
CB32	13	M.te Ruju e M.te Ortigiu
CB32	7	M.te Ruju e M.te Ortigiu
CB31	28	Valle della foce del Coghinas dal M.te Ortigiu
CB32	12	Valle della foce del Coghinas dal M.te Ortigiu
CB55	21	Gregge alla Muddizza
CB55	19	Serre alla Muddizza
CB55	15	Nuraghe alla Muddizza
CB55	14	Chiesa a S. Pietro a mare
CB55	12	Da S. Pietro a mare verso Castelsardo (M.te Ossoni)
CB55	8	Carciofi a Valledoria
CC8	2	Centro commerciale a Valledoria
CB55	6	Codaruina
CB55	3	Codaruina
CB55	1	Campi verso S.M. Coghinas
CB56	36	Azienda Stangoni
CB56	35	Azienda Stangoni
CB56	33	Azienda Stangoni
CB56	24	Campi verso S.M. Coghinas

BUSTA N° 7:

Foce del Coghinas – zona della bonifica:

CB56	22	Fattoria verso Badesi
CB32	26	Fattoria nei pressi della foce del Coghinas
CB32	18	Discarica nei pressi della foce del Coghinas
CB32	16	Discarica nei pressi della foce del Coghinas, sul fondo M. Ruju
CB70	15	Foce del Coghinas: sistema di irrigazione della bonifica
CB70	29	Foce del Coghinas: sistema di irrigazione della bonifica
CB33	16	Coltivazione di ortaggi nei pressi della foce del Coghinas
CB70	10	Foce del Coghinas: sistema di irrigazione della bonifica
CB70	8	Foce del Coghinas: sistema di irrigazione della bonifica
CB70	12	Foce del Coghinas: sistema di irrigazione della bonifica
CB71	17	Campi verso la foce
CB56	19	Fiume Coghinas a Valledoria

CB70	22	Campi verso la foce
CB70	19	Campi verso la foce
CB70	21	Campi verso la foce
CB70	26	Il fiume verso la foce
CB71	36	Il fiume verso la foce
CB70	1	Il fiume verso la foce
CB71	34	Il fiume verso la foce
CB71	24	La foce
CB71	22	Villaggio delle Mimose
CB33	19	Spiaggia nel Villaggio delle Mimose
CB32	24	Valle della foce del Coghinas: campi coltivati
CB32	30	Valle della foce del Coghinas: vigne
CB33	6	Muntiggioni e Badesi dal M.te Ortigiu
CB33	8	Muntiggioni dalla valle
CB71	15	Chiosco verso Badesi
CB75	26	Vigna prima di Badesi
CB71	12	Valle del Coghinas da Badesi
CB56	15	Badesi
CB56	12	Valle del Coghinas

BUSTA N° 8:

Trinità D'Agultu – Isola Rossa – Costa Paradiso – Vignola – Rena Maiori:

CB56	10	Trinità d'Agultu
CB56	8	Trinità d'Agultu
CB56	5	Trinità d'Agultu
CB56	1	Paesaggio da Trinità verso Isola Rossa
CB57	36	Paesaggio da Trinità verso Isola Rossa
CB57	33	Paduledda
CB57	31	Verso l'Isola Rossa
CB57	29	Isola Rossa
CB57	26	Isola Rossa
CB57	24	Isola Rossa
CB57	19	Isola Rossa
CB57	15	Isola Rossa: porto nuovo
CB57	12	Isola Rossa: spiaggia
CB57	10	Isola Rossa: spiaggia
CB58	31	Costa Paradiso
CB58	28	Costa Paradiso
CB58	26	Costa Paradiso
CB58	24	Costa Paradiso
CB75	21	Bar tabacchi verso Portobello
CB75	17	Agriturismo verso Portobello
CB75	3	Pascolo verso Portobello
CB76	35	Vegetazione spontanea
CB76	36	Acquitrino
CB75	10	Acquitrino
CB75	8	Acquitrino
CB75	15	Stazzi verso Vignola
CB75	14	Stazzi verso Vignola
CB58	22	Strada per Santa Teresa: bar tabacchi verso Vignola

CB76	30	Bar tabacchi verso Vignola
CB76	27	Bar tabacchi verso Vignola
CB76	18	Bar tabacchi verso Vignola
CB76	16	Agriturismo verso Vignola
CB76	14	Pascolo verso Vignola
CB76	13	Acquitrino
CB76	9	Riu Vignola
CB76	4	
CB76	2	Stazzo l'Agnata
CB77	36	Villaggio al bivio per Vignola
CB74	34	Campeggio a Vignola
CB77	15	Vignola
CB77	29	Vignola
CB77	27	Vignola
CB77	26	Vignola
CB77	25	Vignola
CB77	20	Foce del riu Vignola
CB77	4	Campeggio per roulettes
CB77	2	Campeggio per roulettes
CB79	19	Spiaggia Rena Maiori
CB78	12	Spiaggia Rena Maiori
CB79	31	Spiaggia Rena Maiori
CB78	5	Spiaggia Rena Maiori
CB79	33	Spiaggia Rena Maiori
CB79	29	Spiaggia Rena Maiori
CB79	27	Spiaggia Rena Maiori
CB78	15	Spiaggia Rena Maiori
CB80	34	Rimboschimento a Rena Maiori
CB79	12	Lentischio secolare
CB79	10	Lentischio secolare
CB79	8	Ulivo ultracentenario
CB79	3	Ulivo ultracentenario

BUSTA N° 9:

Santa Teresa – Santa Reparata – Capo Testa:

CB78	35	Camping Marina delle Rose
CB78	26	Litorale verso Santa Teresa
CB78	22	Litorale verso Santa Teresa
CB78	17	Strada per Santa Teresa
CB81	5	Santa Teresa
CB87	15	Santa Teresa
CB81	7	Santa Teresa
CB82	8	Santa Teresa
CB82	15	Santa Teresa
CB83	33	Santa Teresa
CB83	27	Santa Teresa
CB83	36	Santa Teresa
CB83	20	Santa Teresa
CB83	31	Santa Teresa
CB83	30	Santa Teresa

CB82	24	Imbarco per Bonifacio
CB82	33	Porto nuovo
CB82	21	Porto vecchio
CB81	19	Santa Reparata
CB81	12	Santa Reparata
CB81	20	Baia Santa Reparata
CB81	29	La Turri
CB80	29	Capo Testa
CB80	26	Capo Testa
CB80	24	Capo Testa
CB80	17	Capo Testa
CB80	12	Capo Testa
CB80	10	Capo Testa: faro abbandonato
CB81	31	Capo Testa: faro abbandonato
CB81	33	Capo Testa: faro abbandonato
CB80	3	Capo Testa: faro abbandonato
CB81	34	Capo Testa: faro abbandonato

BUSTA N° 10:

La Marmorata – Porto Puddu – Palau:

CB87	24	Club Med alla Marmorata
CB87	17	Club Med alla Marmorata
CB87	19	Club Med alla Marmorata
CB87	36	La ria di Porto Pozzo da S. Pasquale
CB85	34	Porto Puddu
CB85	28	Porto Puddu
CB84	6	Porto Puddu
CB85	33	Porto Puddu
CB85	24	Porto Puddu
CB85	15	Porto Puddu
CB85	11	Porto Puddu
CB85	20	Porto Puddu
CB84	21	Palau e La Maddalena
CB84	12	Palau e La Maddalena
CB84	29	Palau
CB84	28	Palau
CB84	24	Palau
CB84	33	Palau
CB84	34	Palau

BUSTA N° 11:

La Maddalena – Caprera:

CB4	8	Traversata Palau - La Maddalena
CC2	12	Porto de La Maddalena
CC2	11	Centro storico
CB3	12	Cala Francese
CB4	31	Cala Lunga
CB3	33	Passo della Moneta

CB4	28	Caprera: fortino militare abbandonato
CB3	29	Caprera: fortino militare abbandonato
CB3	28	Caprera: trasmettitore
CB4	10	Caprera: invaso del 1918
CB4	13	Caprera: invaso del 1918
CB4	25	Caprera: macchia mediterranea "contaminata"
CB4	22	Caprera: macchia mediterranea
CB3	23	P.ta Rossa ed Isola Pecora
CB3	22	Cala Brigantina e Isole Monaci

BUSTA N° 12:

Canniggione – Porto Cervo – Pevero – Porto Rotondo:

CB59	36	Da M.te Moro verso Capriccioli
CB58	1	La ria di Canniggione
CB58	3	La ria di Canniggione
CB58	5	La ria di Canniggione
CB88	29	Centro commerciale ad Arzachena
CB88	33	Deposito per l'edilizia nei pressi di Arzachena
CB88	36	Acquadream
CB88	35	La costa verso Palau
CB64	1	Porto Pozzo
CB64	12	Bagaglino a Porto Cervo
CB64	10	Bagaglino a Porto Cervo
CB64	3	Bagaglino a Porto Cervo
CB64	5	Bagaglino a Porto Cervo
CB59	13	Porto Cervo
CB59	10	Porto Cervo
CB64	17	Porto Cervo
CB64	16	Porto Cervo
CB64	19	Pevero club al Cala di Volpe
CB64	21	Pevero club al Cala di Volpe
CB64	22	Pevero club al Cala di Volpe
CB64	24	Pevero club al Cala di Volpe
CB64	29	Pevero club al Cala di Volpe
CB64	31	Pevero club al Cala di Volpe
CB64	35	Pevero club al Cala di Volpe
CB63	5	Pevero club al Cala di Volpe
CB63	7	Pevero club al Cala di Volpe
CB63	12	Isola di Mortorio
CB63	13	Portisco
CB63	21	Porto Rotondo da Cugnana
CB63	22	Fattoria a Cugnana
CB63	24	Supermercato a Cugnana
CB63	26	Tra Porto Rotondo e Cugnana
CB63	31	Porto Rotondo
CB63	36	Porto Rotondo
CB62	5	Porto Rotondo
CB62	8	Teatro di Porto Rotondo
CB62	14	Teatro di Porto Rotondo

CB62	12	Teatro di Porto Rotondo
CB62	19	Teatro di Porto Rotondo

BUSTA N° 13:

Porto Marana – Golfo degli Aranci:

CB62	20	Porto Marana
CB62	22	Porto Marana
CB62	27	Golfo di Marinella
CB62	29	Porto di Golfo degli Aranci
CB62	33	Porto di Golfo degli Aranci
CB61	1	Porto di Golfo degli Aranci
CB61	3	Porto di Golfo degli Aranci
CB61	5	Porto di Golfo degli Aranci
CB61	6	Porto di Golfo degli Aranci
CB61	8	Golfo di Marinella
CB61	13	Verso Golfo degli Aranci
CB61	15	Verso Golfo degli Aranci
CB5	34	Incendio a Golfo degli Aranci
CB5	10	Incendio a Golfo degli Aranci
CB5	13	Incendio a Golfo degli Aranci
CB5	23	Incendio a Golfo degli Aranci
CB5	28	Incendio a Golfo degli Aranci
CB5	17	Incendio a Golfo degli Aranci
CC1	6	Incendio a Golfo degli Aranci
CC1	8	Incendio a Golfo degli Aranci

BUSTA N° 14:

Olbia:

CB23	33	Castel Pedreso
CB24	16	Dal Castel Pedreso verso nord
CB23	36	Dal Castel Pedreso verso nord-est
CB24	13	Dal Castel Pedreso verso nord
CB24	14	Dal Castel Pedreso verso nord-ovest
CB24	22	Dal Castel Pedreso verso nord-est
CB24	25	Fattoria Romana strada per Loiri
CB23	30	Porcilaia sotto il Castel Pedreso
CB25	6	Laguna di Olbia
CB25	10	Laguna di Olbia
CB25	8	Laguna di Olbia
CB24	36	Laguna di Olbia
CB24	34	Laguna di Olbia
CB25	9	Laguna di Olbia
CB24	33	Laguna di Olbia
CB24	12	Laguna di Olbia
CB22	35	M. Maladromi
CB23	28	Vecchie Saline
CB23	10	Vecchie Saline
CB23	13	Vecchie Saline

CB23	14	Vecchie Saline
CB23	25	Vecchie Saline
CB23	16	Vecchie Saline
CB23	19	Vecchie Saline
CB23	22	Vecchie Saline
CB26	28	Verso la Vecchia Dogana
CB27	4	Verso la Vecchia Dogana
CB27	9	Verso la Vecchia Dogana
CB26	36	Verso la Vecchia Dogana
CB25	14	Porto turistico
CB60	36	Viadotto sul porto
CB60	31	Porto turistico
CB25	32	Porto commerciale
CB27	34	Porto civile
CB26	6	Darsena vecchia
CB26	17	Darsena vecchia
CB26	11	Darsena vecchia
CB26	7	Darsena vecchia
CB26	20	Darsena vecchia
CB24	28	Olbia
CB25	19	Olbia
CB28	11	Olbia
CB28	13	Olbia
CB25	21	Olbia
CB25	26	Olbia
CB25	27	Olbia
CB25	29	Olbia
CB27	31	Acquedotto romano
CB27	15	Olbia dal Cabu Abbas
CB28	22	Olbia dal M.te Pino
CB28	15	Olbia dal M.te Pino
CB28	30	Olbia da M.te Pino

BUSTA N° 15:

Porto S. Paolo – Porto Taverna – confine Nuoro:

CB61	21	Fiume Padrongiano
CB61	22	Fiume Padrongiano
CB61	24	Deposito legnami per l'edilizia a Padrongiano
CB61	27	Porto S. Paolo
CB61	29	Porto S. Paolo
CB61	31	Porto S. Paolo
CB61	33	Porto S. Paolo
CB61	36	Porto S. Paolo
CB60	1	Porto S. Paolo
CB60	5	M.te Ruju e P.ta Petrice
CB60	6	Stagno di Porto S. Paolo
CB60	10	Stagno di Porto S. Paolo
CB60	12	Residence a Porto S. Paolo
CB60	14	Stagno di Porto S. Paolo

CB60	15	Stagno di Porto S. Paolo
CB60	19	Campi dietro Porto Taverna
CB60	22	Vacciledi
CB60	24	Porto Taverna
CB60	26	Confine SS/NU

PROGRAMMA DEL LAVORO IN CORSO

La produzione dell'archivio fotografico ha visto prevalentemente, nell'ultimo anno, l'impiego delle sue energie nella creazione del sistema informatico di catalogazione e gestione delle immagini. La realizzazione della campagna fotografica, sino ad ora necessariamente subordinata al raggiungimento del suddetto obiettivo, sarà oggetto principale del lavoro di ricerca da realizzare nei prossimi mesi.

La attuazione della campagna fotografica vedrà lo svolgimento di due "percorsi", precedentemente descritti, di indagine sul campo:

- un primo percorso completerà il lavoro di documentazione conoscitiva. Al lavoro sulla città costiera, concluso nell'estate del 1999, seguirà, adesso, un analogo lavoro sui territori interni. Attraverso l'uso del colore, nel formato panoramico, sarà completata la documentazione degli scenari testimoni dell'immagine del territorio provinciale;
- in maniera parallela verrà condotta una campagna fotografica finalizzata alla rappresentazione delle realtà individuate durante la definizione delle ecologie del progetto ambientale.

Lo svolgimento della ricerca farà riferimento ad un percorso metodologico totalmente differente dallo stesso seguito per la campagna di documentazione. Mentre in essa lo scopo delle immagini è quello di descrivere, in tutta la sua complessità, un territorio, o una porzione di esso, nel lavoro di analisi il soggetto si sposta dal paesaggio ai suoi contenuti. Soggetto delle immagini non è più il luogo in quanto tale, bensì lo spazio da esso generato, con le sue dinamiche, i suoi processi evolutivi.

La costruzione del percorso di immagini nasce dalla individuazione dei temi conduttori. Temi emersi durante l'attività di ricerca operata nell'ambito della redazione del Piano e raccontati attraverso la metafora di alcuni casi fortemente significativi. Casi caratterizzati da una spiccata efficacia evocativa, nel rappresentare la complessità del territorio, tra le sue contraddizioni e le sue potenzialità.

La campagna fotografica sulle ecologie ambientali del progetto

Per la realizzazione della campagna fotografica sono stati individuati 10 temi di indagine.

Il paesaggio da sopra

La campagna fotografica sarà condotta realizzando le riprese dai numerosi punti di vista panoramici notevolmente rialzati (esempio Monte Osoni, Monte Pelao) e capaci di rappresentare il complesso sistema geo ambientale che caratterizza la Provincia di Sassari.

Il paesaggio naturale

La campagna fotografica sarà condotta attraverso la rappresentazione delle emergenze naturalistiche ritenute rappresentative per la definizione della complessità e ricchezza della risorsa ambientale/paesaggistica propria della Provincia di Sassari.

I parchi

Il territorio provinciale comprende sette aree di notevole interesse ambientale/naturalistico per le quali è prevista la realizzazione di parchi naturali e marini. La loro realizzazione e gestione si trova a doversi confrontare con le realtà di un territorio soggetto ad un intenso traffico turistico (problema presente per tutti i parchi marini) oppure soggetto ad un'intensa attività agro pastorale.

La campagna fotografica si prefigge di indagare sulle contraddizioni delle aree parco (operative ed in progetto).

Il paesaggio abbandonato

Il paesaggio sardo, la sua vastità e soprattutto la sua scarsa densità abitativa producono spesso situazioni di abbandono. Lo sfruttamento delle risorse territoriali (agricole, geologiche, sociali, industriali) durante le sue evoluzioni vede frequentemente l'abbandono delle infrastrutture "vecchie" o delle attività smesse, con la conseguente nascita di scenari a volte desolanti, comunque affascinanti.

Le infrastrutture territoriali

La campagna fotografica seguirà tre temi che vedranno uno sviluppo parallelo:

- *Comunicazione*: ponti radio, viabilità su gomme, viabilità su rotaie, collegamenti aerei, collegamenti per mare;
- *Acqua*: invasi, dighe, sistemi di irrigazione, acque termali;
- *Energia*: centrali per la produzione elettrica, sistemi di distribuzione dell'energia.

Le realtà produttive

La campagna fotografica seguirà tre temi che vedranno uno sviluppo parallelo:

- *Industria e commercio*: mercati, fiere, attività industriali, commerciali;
- *Attività estrattive*: cave, miniere;
- *Agricoltura, pastorizia ed allevamento*: aziende agricole, aziende zootecniche, serre.

Il paesaggio agricolo

La campagna fotografica si prefigge di indagare sui diversi aspetti assunti dal paesaggio agricolo nelle differenti realtà ambientali, sociali e culturali.

Il soggetto delle immagini diventa l'uomo con il suo lavoro (o meglio il segno del suo lavoro sul territorio), mentre il paesaggio assume il ruolo di scenario capace di modificare, per mezzo delle sue caratteristiche, i processi, le tecniche ed i tempi dello sfruttamento agricolo.

Il paesaggio urbano

La campagna fotografica si prefigge di indagare sui diversi aspetti assunti dal paesaggio urbano nelle differenti realtà ambientali, sociali e culturali.

Il soggetto delle immagini diviene il luogo dell'abitare, i diversi scenari nei quali l'uomo organizza la sua stanzialità (oppure la sua provvisorietà).

Il percorso fotografico indagherà scenari che spesso risultano essere condizionati, nella loro evoluzione, da una forte identità pregressa ma che, altrettanto frequentemente, si presentano come il risultato di una perversa assenza di legami, oggetti estranei casualmente disposti sul territorio.

Il paesaggio storico

La campagna fotografica affronterà il tema del rapporto tra siti archeologici, monumenti e paesaggio. Attraverso la documentazione di alcuni casi emblematici, non strettamente legati all'importanza del monumento, si cercherà di definire il complesso rapporto tra il paesaggio contemporaneo e le sue preesistenze storiche.

BOZZA DI REGOLAMENTO DELL'ARCHIVIO FOTOGRAFICO

L'archivio fotografico nasce come strumento di ricerca interna all'attività di predisposizione del Piano urbanistico della Provincia di Sassari. La sua realizzazione, finalizzata alla costituzione di una banca di immagini aventi come soggetto il territorio provinciale di Sassari, ha visto il compimento di una serie di campagne fotografiche aventi come tema di indagine le problematiche emerse dall'attività di ricerca e studio condotta durante la attività pianificatoria. In tale attività è stata sperimentata una personale procedura di organizzazione sul lavoro di ricerca fotografica e soprattutto è stata curata la progettazione e la realizzazione di un sistema operativo di archiviazione e consultazione delle immagini prodotte.

La gestione della banca di immagini, per ora vincolata ad un utilizzo interno alla struttura che pianifica, renderà possibile la consultazione e l'utilizzo dei suoi contenuti da parte di fruitori esterni, con il vincolo impositivo verso un esclusivo scopo scientifico/culturale con l'esclusione tassativa di ogni possibile forma di utilizzo a scopo commerciale delle immagini.

Organizzazione e funzionamento del servizio

L'attività dell'Archivio è gestita in conformità alle disposizioni contenute nel presente regolamento e alle leggi che disciplinano il funzionamento dei servizi provinciali. Spetta al responsabile dell'archivio predisporre i piani annuali di lavoro finalizzati alla produzione di nuove campagne fotografiche, da definire in funzione del programma di lavoro concordato con l'Amministrazione provinciale. Al responsabile del servizio spetta altresì verificare che i programmi siano correttamente espletati nei tempi e nelle forme previste, nonché elaborare i report per la valutazione delle attività e risultati:

- l'Archivio può avvalersi di prestazioni professionali esterne mediante assegnazione di incarichi conferiti in conformità delle leggi e regolamenti esistenti in materia;
- per la realizzazione degli obiettivi propri della sua azione istituzionale l'Archivio si avvale della seguente struttura organizzativa:
 - un ufficio amministrativo di direzione e coordinamento delle attività e iniziative;
 - un servizio di catalogazione e consultazione al pubblico;
 - un servizio informatico di stampa digitale, sia a bassa che alta definizione, delle immagini per soddisfare le esigenze interne ed esterne alla struttura.

Servizi al pubblico

L'Archivio fotografico sarà aperto alla consultazione esterna, si potrà accedere alla consultazione negli spazi e negli orari stabiliti. In particolare sono aperti al pubblico:

- la consultazione dell'archivio fotografico;
- la acquisizione delle immagini fotografiche.

Per poter usufruire del servizio di consultazione, lo studioso è tenuto a dichiarare e rilasciare le proprie generalità, ove queste gli siano richieste dal personale incaricato. Spetta al personale interno accertare, a suo insindacabile giudizio, se sussistano le condizioni per la concessione della riproduzione fotografica. Nel registro informatico sono riportati, a cura del personale interno incaricato, il nome e indirizzo della persona che consulta l'archivio fotografico.

Lo studioso può accedere direttamente alla consultazione dell'archivio informatizzato dei dati e delle immagini ovvero può chiedere l'assistenza del personale interno. Delle immagini in consultazione, ove non esistano vincoli che ne impediscono o limitano la divulgazione, possono essere richieste copie da scanner.

Al momento della presentazione della richiesta, è fatto obbligo dichiarare l'uso che si intende fare delle copie. Ogni uso difforme da quello dichiarato è da ritenersi abusivo e autorizza l'Amministrazione provinciale ad adottare, nei confronti della persona o soggetto che se ne rende responsabile, i provvedimenti che ritenga opportuni.

Le operazioni di stampa e duplicazione finalizzate alla consegna delle copie sono eseguite internamente dal personale autorizzato che si avvale delle strutture informatiche di cui l'Archivio dispone. Non è permesso, se non su espressa autorizzazione del personale interno e soltanto nei casi di riscontrata necessità, portare all'esterno i materiali dell'Archivio. La cessione di copie, a privati o altri soggetti,

comporta il pagamento della tariffa prevista, la quale varia in ragione dell'uso per cui le copie sono richieste. In casi particolari, su richiesta di soggetti pubblici o privati, l'Archivio può concedere, con il vincolo del benessere da parte dell'autore, l'uso gratuito di copie della sua collezione per fini espositivi, quando non vengano direttamente perseguite finalità di lucro. In questi casi l'Archivio si riserva, a tutela della propria immagine e a garanzia dell'uso corretto delle copie prestate, di valutare la qualità dell'iniziativa e può richiedere, a maggiore garanzia, che persona di sua fiducia sia incaricata di seguire la fase di organizzazione dell'iniziativa. Solo in casi eccezionali appositamente valutati e in presenza delle necessarie garanzie di sicurezza possono essere concessi gli originali per l'esposizione al pubblico. Le spese di imballaggio, assicurazione e trasporto sono a carico dell'ente o soggetto che presenta la richiesta. Nei casi permessi l'Archivio autorizza la fotocopia dei documenti, dietro pagamento della tariffa prevista. La Giunta provinciale stabilisce con propria decisione l'ammontare delle tariffe per i servizi previsti a pagamento.

E' compito del personale che opera presso l'Archivio applicare e fare rispettare le disposizioni contenute nel presente regolamento. In presenza di comportamenti che non siano rispettosi dei beni, degli arredi e dei visitatori presenti nelle sale il personale può intervenire per allontanare la persona che se ne renda responsabile. Nei casi di più manifesta gravità, si prevedono provvedimenti sanatori quali la sospensione temporanea o illimitata con divieto di accesso al servizio e il risarcimento dei danni causati.

ARCHIVIO SPAZIALE DELLE IMMAGINI

"UFFICIO DEL PIANO"

VOCABOLARIO PER LA RICERCA

- ELENCO TAGLIO DELL'INQUADRATURA
- ELENCO DEI SOGGETTI PRINCIPALI
- ELENCO DEI SOGGETTI SECONDARI
- ELENCO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI SASSARI
- ELENCO COMPONENTI COMPLESSE
- ELENCO ECOLOGIE DEI SISTEMI COSTIERI
- ELENCO ECOLOGIE DEI SISTEMI FLUVIALI E LACUSTRI
- ELENCO ECOLOGIE DEI PARCHI
- ELENCO DELLE ECOLOGIE DEI SISTEMI GEO AMBIENTALI
- ELENCO DELLE ECOLOGIE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE AGRICOLE
- ELENCO DELLE ECOLOGIE DEI SISTEMI DI SVILUPPO LOCALE
- ELENCO DELLE ECOLOGIE DEGLI INSEDIAMENTI STORICI
- ELENCO DELLE ECOLOGIE DEGLI INSEDIAMENTI URBANI

Ufficio del Piano della Provincia di Sassari

ARCHIVIO SPAZIALE DELLE IMMAGINI DEL TERRITORIO

VOCABOLARIO PER LA RICERCA DELLE IMMAGINI PER TAGLIO DELL'INQUADRATURA

VEDUTA

INQUADRATURA APERTA

INQUADRATURA CHIUSA

Ufficio del Piano della Provincia di Sassari

ARCHIVIO SPAZIALE DELLE IMMAGINI DEL TERRITORIO

VOCABOLARIO PER LA RICERCA DELLE IMMAGINI PER SOGGETTI PRINCIPALI

ABITAZIONE DI RECENTE COSTRUZIONE

ABITAZIONE DI RECENTE COSTRUZIONE

ABITAZIONE DI RECENTE COSTRUZIONE

ABITAZIONE PER LE VACANZE

ABITAZIONE RURALE DI RECENTE COSTRUZIONE

ACCESSO AL NUCLEO URBANO

ACCESSO AL NUCLEO URBANO

ACCESSO AL NUCLEO URBANO

ACCESSO AL NUCLEO URBANO

ACCESSO AL NUCLEO URBANO

ACCESSO AL NUCLEO URBANO

ACCESSO AL NUCLEO URBANO

ANZIANI CHE BEVONO IN CANTINA

ANZIANI NEI VICOLI

ATTIVITA' COMMERCIALE

ATTIVITA' COMMERCIALE

ATTRACCO DEL MOLO PER LE MERCI

AZIENDA AGRARIA

AZIENDA AGRARIA NEI PRESSI DELLA LINEA FERROVIARIA

AZIENDA CON PORCILAIA

BACINO DELL'ACQUA IN SECCA

BAIA DI PORTO CONTE

BANCA

BANCHINA DI ATTRACCO DEL TRAGHETTO PER PALAU

BAR

BAR SULLA SPIAGGIA

BAR TABACCHI - EDICOLA SULLA STRADA

BARISTI DIETRO IL BANCONE DEL BAR

BELVEDERE SU AGGIUS

BINARI

BOVINI AL PASCOLO

BOVINI AL PASCOLO

BUNGALOW

CAMPEGGIO

CAMPEGGIO

CAMPO DI CALCIO ABBANDONATO

CAMPO DI GRAMINACEE CON CARDI

CANNETO ALLA CONFLUENZA TRA IL RIO MANNU ED IL RIO MINORE

CAPANNA DEI PESCATORI

CASA COLONICA RISTRUTTURATA

CASA CON VIGNA

CASA NEL VILLAGGIO DEI PESCATORI

CASA PER LE VACANZE

CASE POPOLARI
CASEIFICIO DEI FRATELLI PINNA
CASOTTO PER LE VACANZE
CAVA
CAVA
CAVA
CAVA ABBANDONATA
CAVA DI INERTI
CAVA DI MONTE ROSE'
CAVA DI TUFO TRASFORMATA IN PORCILAIA
CAVA IN ATTIVITA'
CAVA IN DISUSO
CEMENTIFICIO ABBANDONATO
CEMENTIFICIO ABBANDONATO
CENTRALE DI CONTROLLO DELLE CHIUSE
CENTRALE EOLICA DI FIUMESANTO
CENTRO COMMERCIALE
CHIESA
CHIESA DI FERTILIA
CHIESA DI S. LORENZO
CHIESA DI SANTA GIULIA
CHIESA DIROCCATA DI SAN PANTALEO
CHIESA NEL CENTRO DI MARTIS
CHIESA RURALE DIROCCATA
COLTIVAZIONE INTENSIVA DI CEREALI
CONTADINO CON I SUOI MAIALI
CORRIDOIO VOLTATO DEL NURAGHE SANTU ANTINE
CORTILE E POZZO DEL NURAGHE SANTU ANTINE
CORTILI NELLA PERIFERIA
CUILE ABBANDONATO CON VITELLI
CUMULI DI POSEIDONIA SULLA PIAGGIA
DISCARICA ABUSIVA
DISCARICA COMUNALE DI SCALA ERRE
ESPOSIZIONE DI ARREDI PRESTAMPATI IN CEMENTO PER GIARDINO
FARMACIA
FARO IN DISUSO
FERMATA DELL'AUTOBUS
FIUME COGHINAS
FOLLA DI BAGNANTI
FOLLA DI BAGNANTI
FOLLA DI BAGNANTI
FOLLA DI BAGNANTI
FOLLA DI BAGNANTI
FOLLA DI BAGNANTI
FRANTOIO PER MATERIALI LAPIDEI
FRONTE DI CASE NEL CENTRO STORICO
FRUTTETO

I FARI DI CAPO TESTA
I PILOTI DELLA NAVE PRIMA DELL'INGRESSO IN PORTO
IL CARDO MASSIMO PRESSO LE TERME DI "RE BARBARO"
IL FIUME COGHINAS VERSO LA FOCE
IL GIOCO DELLA MORRA
IL LAGO DEL LISCIA
IL PORTO DELL'ISOLA ROSSA
IL PORTO STORICO
IMBARCO AL TRAGHETTO PER GENOVA
INGRESSO ALLA DISCARICA
INGRESSO ALL'HOTEL BELHORIZONTE
INTERNO DEL CUILE EZI
INTERNO DEL CUILE EZI
INVASO PER LA RACCOLTA DELL'ACQUA
INVASO PER LA RACCOLTA DELL'ACQUA
LA BANCHINA DI ATTRACCO DELLE NAVI DI LINEA
LA RIA DI CANNIGGIONE
LA RIA DI OLBIA
LAGO DI BARATZ
LAGO DI BARATZ
L'ARRIVO DEL TRAGHETTO DI LINEA
LAVORI STRADALI
LE COOPERATIVE DI VIA PIGLIARU
LE DUNE DI PLATAMONA
LENTISCHIO CENTENARIO
MERCATO CENTRALE
MERCATO RIONALE
MURALE SULLA PARETE DELLA PIZZERIA
NUOVO TESSUTO URBANO SU TESSUTO STORICO
NUOVO TESSUTO URBANO SU TESSUTO STORICO
NURAGHE RUJU
OLIVASTRO SECOLARE
OPERAZIONE DI CARICO DELLE SABBIE SILICEE IN UN CARGO
PAESAGGIO
PAESAGGIO
PAESAGGIO
PAESAGGIO
PAESAGGIO AGRARIO
PAESAGGIO AGRARIO
PAESAGGIO AGRARIO
PAESAGGIO AGRARIO
PAESAGGIO AGRARIO
PAESAGGIO AGRARIO
PAESAGGIO AGRARIO
PAESAGGIO AGRARIO
PAESAGGIO AGRARIO
PAESAGGIO AGRARIO
PAESAGGIO AGRARIO
PAESAGGIO AGRARIO
PAESAGGIO AGRARIO

PAESAGGIO AGRARIO
 PAESAGGIO AGRARIO
 PAESAGGIO AGRARIO
 PAESAGGIO AGRARIO
 PAESAGGIO AGRARIO
 PAESAGGIO AGRARIO
 PAESAGGIO AGRARIO
 PAESAGGIO AGRARIO
 PAESAGGIO AGRARIO
 PAESAGGIO AGRARIO
 PAESAGGIO AGRARIO
 PAESAGGIO AGRARIO
 PAESAGGIO AGRARIO
 PAESAGGIO AGRARIO
 PAESAGGIO AGRARIO
 PAESAGGIO AGRARIO
 PAESAGGIO AGRARIO
 PAESAGGIO AGRARIO
 PAESAGGIO AGRARIO
 PAESAGGIO AGRARIO
 PAESAGGIO AGRARIO
 PAESAGGIO AGRARIO
 PAESAGGIO AGRARIO
 PAESAGGIO AGRARIO
 PAESAGGIO AGRARIO
 PAESAGGIO AGRARIO
 PAESAGGIO AGRARIO
 PAESAGGIO CON NURAGHE
 PAESAGGIO COSTIERO
 PAESAGGIO COSTIERO
 PAESAGGIO COSTIERO
 PAESAGGIO COSTIERO
 PAESAGGIO COSTIERO
 PAESAGGIO COSTIERO
 PAESAGGIO COSTIERO
 PAESAGGIO COSTIERO
 PAESAGGIO COSTIERO
 PAESAGGIO COSTIERO
 PAESAGGIO COSTIERO
 PAESAGGIO COSTIERO
 PAESAGGIO COSTIERO
 PAESAGGIO COSTIERO
 PAESAGGIO COSTIERO
 PAESAGGIO COSTIERO
 PAESAGGIO COSTIERO
 PAESAGGIO COSTIERO
 PAESAGGIO COSTIERO
 PAESAGGIO COSTIERO

PAESAGGIO COSTIERO VERSO PORTO ROTONDO
PAESAGGIO DEL MONTELEONE
PAESAGGIO DOPO L'INCENDIO
PAESAGGIO DOPO L'INCENDIO
PAESAGGIO SOPRA MULTEDDU
PAESAGGIO SUL LAGO TEMO
PAESAGGIO VERSO IL MEILOGU
PAESAGGIO VERSO IL MEILOGU
PAESAGGIO VERSO IL MEILOGU
PAESAGGIO VERSO IL MEILOGU
PAESAGGIO VERSO IL MEILOGU
PAESAGGIO VERSO IL MONTELEONE
PAESAGGIO VERSO LA VALLE DEI NURAGHI
PAESAGGIO VERSO LA VALLE DEI VULCANI SPENTI
PAESE
PAESE
PAESE
PAESE
PAESE
PAESE
PAESE
PAESE
PAESE
PAESE
PAESE
PAESE
PAESE
PAESE
PAIUOLI CON LA PECORA BOLLITA
PARCO ARCHEOLOGICO
PARCO GIOCHI
PASSAGGIO A LIVELLO
PASSAGGIO FERROVIARIO NEL TESSUTO URBANO DI OLBIA
PASSEGGIATA LUNGOMARE
PASSEGGIATA LUNGOMARE
PERIFERIA
PERTURBAZIONE ATMOSFERICA
PESCATORI AL MOLO
PIAZZA SUL LUNGOMARE
PINETA
PINETA
PINETA
PONTE ETTORI
PORTO
PORTO
PORTO NUOVO DI STINTINO
PORTO TURISTICO
PORTO VECCHIO
RIMBOSCHIMENTO
RUDERE DEI "BAGNI IRIDE"

RUDERE DEI BAGNI IRIDE
RUDERE DEL CUILE EZI
RUDERE DELLA CASA CANTONIERA PIANU
S.S. N° 131 (SASSARI-CAGLIARI)
SCENA DI PAESE
SCENA DI PAESE
SCENA DI PAESE
SCHIUMA DA INQUINAMENTO NEL LAGO
SCUOLA ELEMENTARE
SISTEMA DI STABILIZZAZIONE DELLE DUNE
SPORTELLO PER IL PUBBLICO DELL'UFFICIO POSTALE
STABILIMENTO PER L'IMBOTTIGLIAMENTO DELL'ACQUA MINERALE
STAGNO DI PORTO TAVERNA
STAZIONE DI AUTOBUS
STAZIONE FERROVIARIA
STAZIONE FERROVIARIA DI MARTIS
STAZIONE FERROVIARIA DI SASSARI
STAZIONE PORTUALE
STAZIONE TERMALE
STRADA A SCORRIMENTO VELOCE PER SANTA TERESA
STRADA DEL CENTRO STORICO
STRADA DEL CENTRO STORICO
STRADA TRA ITTIRI E ROMANA
STRADA TRA ROMANA E GIAVE
STRUTTURA BALNEARE
SVINCOLO SULLA STRADA PER ITTIRI
TEATRO ESTIVO DI PORTO ROTONDO
TERRENO INCENDIATO
TESSUTO URBANO
TESSUTO URBANO
TESSUTO URBANO
TORNANTI DELLA STRADA "SCALA DI GIOCCA"
TORRE ARAGONESE DI PORTO TORRES
TORRE PELOSA
TRAVERSATA VERSO L'ISOLA DELLA MADDALENA
ULIVETO ALLA LANDRIGGA
UOMINI AL BAR
VICOLI DEL PAESE
VIGNETI DELLA "SELLA E MOSCA"
VIGNETO SULLA STRADA
VILLA CON GIARDINO
VILLAGGIO DEL BAGAGLINO
VILLAGGIO PER LE VACANZE
VILLAGGIO TURISTICO DI PORTO MARANA
VILLAGGIO TURISTICO DI PORTO MARANA

Ufficio del Piano della Provincia di Sassari
ARCHIVIO SPAZIALE DELLE IMMAGINI DEL TERRITORIO
VOCABOLARIO PER LA RICERCA DELLE IMMAGINI PER SOGGETTI SECONDARI
ABBAZIA DI SAN PIETRO DI SORRES
ACCESSO AL CENTRO URBANO
ACCESSO AL CENTRO URBANO
ACCESSO AL PAESE
ANZIANA CHE CUCE PER STRADA
ANZIANI
ANZIANO VICINO ALLA FONTANA
AUTOCISTERNA DEL LATTE
BAIA DI PORTO FERRO
BAMBINI CHE VANNO A SCUOLA
BANCHINA DI ATTRACCO DEL TRAGHETTO PER LA MADDALENA
BANCO DELLA FRUTTA
BAR SULLA SPIAGGIA
CAMERA DA LETTO
CAMPI DA GOLF DEL PEVERO
CAMPO DOPO LA MIETITURA
CARCASSA DI AUTOMOBILE
CARCASSA DI AUTOMOBILE
CARCIOFAIA
CARCIOFAIA
CASA COLONICA
CENTRALE EOLICA DI FIUMESANTO
CENTRO URBANO
CENTRO URBANO
COSTA
CUMULI DI INERTI
CURE COLTURALI NELLA COLTIVAZIONE INTENSIVA
DIGA DEL FIUME TEMO
DISTRIBUTORE DI BENZINA
DONNE SEDUTE SULL'USCIO DI CASA
DUNE
EDIFICIO MILITARE IN LATERIZI
FARO
FARO IN DISUSO
GIARDINO DELLA CASA COLONICA
GREGGE CON CANI PASTORE AL PASCOLO
GREGGE CON OVILE
GREGGE DI PECORE
GREGGE DI PECORE
IL CANALE TRA PALAU E LA MADDALENA
IL FARO DEL PORTO
IL FARO VECCHIO
INSDIAMENTO ABITATIVO

INTERNO CON CAMINO
INTERNO DI LOCALE PUBBLICO
INTERNO DI LOCALE PUBBLICO
INTERNO DI STRUTTURA PUBBLICA
INTERNO DI STRUTTURA PUBBLICA
ISOLA ASINARA
ISOLA DELL'ASINARA
ISOLA DI TAVOLARA
ISOLA ROSSA
ISOLE ORIENTALI DELL'ARCIPELAGO
ISTMO PER L'SOLA DEI GABBIANI
L'IMBARCO DEL TRAGHETTO PER GENOVA
LA MIETITURA
LA STRADA PER CASTELSARDO
LA STRADA PER ITTIRI
LA TONNARA VECCHIA
LA VALLE DEI VULCANI SPENTI
LAGO DEL BIDIGHINZU
LE ROCCE IN GRANITO DI CAPO TESTA
LIDO
LINEA FERROVIARIA
MINIERA ABBANDONATA
MONTE ALVURE
MONTE MINERVA
MONTE MINERVA
MONTE MORO
MONTE OSSONI
MONTE RUIU
MONTE SANTA VITTORIA E MONTE MINERVA
MONTE SANTO
MONTE SANTO
MONTE SANTO
MONTE TUNDU
MURALE SULLE FACCIATE DELLE CASE
MURALES SULLE FACCIATE DELLE CASE
NECK VULCANICO
OVILE
PAESAGGIO COSTIERO
PAESAGGIO COSTIERO
PAESAGGIO AGRARIO
PAESE
PAESE
PAESE
PAESE
PAESE
PAESE
PAESE
PAESE

PALE PER LA PRODUZIONE DELL'ENERGIA
PALMA
PALME
PANNELLO ELETTRICO
PASSEGGIATA LUNGOMARE
PERCORSO DI PASSEGGIATA LUNGO LO SBARRAMENTO
PERCORSO DI PASSEGGIATA LUNGO LO SBARRAMENTO
PESCA ARTIGIANALE
PIAZZA SULLA SPIAGGIA
PIAZZALE CON CANE DA GUARDIA
PINNETTE
PONTE DIANA
PORTO CERVO
PORTO TURISTICO
PRANZO AL SACCO
RADA DEL PORTO DI ALGHERO
RIA DI PORTO POZZO
RIMBOSCHIMENTO
RISTORANTE-PIZZERIA
ROCCAFORTE
ROTOBALLE DI FIENO
ROULOTTES
ROULOTTES
RUDERE
RUSPA ABBANDONATA
RUSPE
SISTEMA DI IRRIGAZIONE
SISTEMA DI IRRIGAZIONE
SISTEMA DI IRRIGAZIONE
SPIAGGIA
SPIAGGIA
SPIAGGIA DI PLATAMONA
STRADA PROVINCIALE N° 134
STRADA VICINALE
TRAFFICO
TRAMONTO
TRAMONTO SULLA COSTA
VEGETAZIONE PALUSTRE
VIADOTTO DI INGRESSO ALLA CITTA'
VIGNETO
VILLAGGIO TURISTICO

Ufficio del Piano della Provincia di Sassari
ARCHIVIO SPAZIALE DELLE IMMAGINI DEL TERRITORIO

VOCABOLARIO PER LA RICERCA DELLE IMMAGINI PER COMUNE DI
APPARTENENZA

AGGIUS
AGLIENTU
ALA' DEI SARDI
ALGHERO
ANELA
ARZACHENA
BADESI
BANARI
BENETUTTI
BERCHIDDA
BESSUDE
BONNANARO
BONO
BONORVA
BORTIGIADAS
BORUTTA
BOTTIDA
BUDDUSO'
BULTEI
BULZI
BURGOS
CALANGIANUS
CARGEGHE
CASTELSARDO
CHEREMULE
CHIARAMONTI
CODRONGIANUS
COSSOINE
ERULA
ESPORLATU
FLORINAS
GIAVE
GOLFO ARANCI
ILLORAI
ITTIREDDU
ITTIRI
LA MADDALENA
LAERRU
LOIRI PORTO SAN PAOLO
LUOGOSANTO
LURAS
MARA
MARTIS

MONTELEONE ROCCADORIA
MONTI
MORES
MUROS
NUGHEDU SAN NICCOLO'
NULE
NULVI
OLBIA
OLMEDO
OSCHIRI
OSILO
OSSI
OZIERI
PADRIA
PALAU
PATTADA
PERFUGAS
PLOAGHE
PORTO TORRES
POZZOMAGGIORE
PUTIFIGARI
ROMANA
S.ANTONIO DI GALLURA
S.MARIA COGHINAS
S. TERESA DI GALLURA
SASSARI
SEDINI
SEMESTENE
SENNORI
SILIGO
SORSO
STINTINO
TELT
TEMPIO PAUSANIA
TERGU
THIESI
TISSI
TORRALBA
TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA
TULA
URI
USINI
VALLEDORIA
VIDDALBA
VILLANOVA MONTELEONE

Ufficio del Piano della Provincia di Sassari
ARCHIVIO SPAZIALE DELLE IMMAGINI DEL TERRITORIO
VOCABOLARIO PER LA RICERCA DELLE IMMAGINI PER COMPONENTI COMPLESSE
CAPO MARARGIU
STAGNO CALICH
PUNTA GIGLIO
LAGO DI BARATZ
FALESIA DELL'ARGENTIERA
ASINARA
STAGNI DI STINTINO
FOCE DEL RIO MANNU
SPIAGGIA DI PLATAMONA
COSTA DI CASTELSARDO
FOCE DEL COGHINAS
COSTA PARADISO
RIU VIGNOLA
SANTA TERESA
FOCE DEL LISCIA
PALAU
LA MADDALENA
ARZACHENA
PORTO CERVO
GOLFO DI CUGNANA
GOLFO ARANCI
GOLFO DI OLBIA
PORTO SAN PAOLO
TAVOLARA
ALTOPIANO DI BUDDUSO'
GOCEANO E ALTO TIRSO
TRAVERSA TULIS
MEDIO FIUME TEMO
LAGO DI TEMO
LAGO DEL LISCIA
ALTOPIANO DEL PADULO
MONTE LIMBARA
COGHINAS ORIENTALE
COGHINAS OCCIDENTALE
LAGO DI CASTELDORIA
MEDIO RIO MANNU DI PORTO TORRES
ALTO RIO MANNU DI PORTO TORRES
LAGO DEL BIDIGHINZU
LAGO DEL CUGA

Ufficio del Piano della Provincia di Sassari
ARCHIVIO SPAZIALE DELLE IMMAGINI DEL TERRITORIO
VOCABOLARIO PER LA RICERCA DELLE IMMAGINI PER ECOLOGIE DEI SISTEMI
COSTIERI
CAMPO DEL SISTEMA DELLA FOCE DEL RIO MANNU DI PORTO TORRES, ZONA
INDUSTRIALE E AREA
MARINA
CAMPO DEL SISTEMA DELLA FOCE DEL COGHINAS
CAMPO DELLA FOCE DEL RIO SAN GIOVANNI E DELLA RIA DI ARZACHENA
CAMPO DELLA RIA DEL PORTO DI OLBIA E DELLA FOCE DEL PADRONGIANO
CAMPO DELLE FALESIE SCISTOSE DI CAPO FALCONE
CAMPO DI PORTO PALMAS
CAMPO DELLO STAGNO DI CASARACCIO
CAMPO DELLO STAGNO DI PILO
CAMPO DELLO STAGNO DI PLATAMONA E DELLA VEGETAZIONE PSAMMOFILO
DELLA SPIAGGIA DI
PLATAMONA
CAMPO DELL'ISOLA ROSSA
CAMPO DEL PROMONTORIO DI MONTE RUSSU
CAMPO DELLA PENISOLA DI CAPO TESTA
CAMPO DELLA FOCE DEL LISCIA E DELLA RIA DI PORTO POZZO
CAMPO DELLA RIA DI CUGNANA
CAMPO DEL PROMONTORIO CALCAREO DI CAPO FIGARI
CAMPO DEL SISTEMA DEL CALIK, RIO BARCA E DELLA RADA DI ALGHERO

Ufficio del Piano della Provincia di Sassari
ARCHIVIO SPAZIALE DELLE IMMAGINI DEL TERRITORIO
VOCABOLARIO PER LA RICERCA DELLE IMMAGINI PER ECOLOGIE SISTEMI
FLUVIALI E LACUSTRI
CAMPO DEL LAGO DEL LISCIA
CAMPO DEL LAGO DEL COGHINAS
CAMPO DEL LAGO DI SOS CANALES
CAMPO DEL LAGO DI LERNO
CAMPO DEL LAGO DI BIDIGHINZU
CAMPO DEL LAGO DEL TEMO-ROCCADORIA
CAMPO DEL LAGO DEL CUGA
CAMPO DEL LAGO DEL BUNNARI
CAMPO DEL LAGO SURIGHEDDU
CAMPO DEL LAGO DI CASTELDORIA

Ufficio del Piano della Provincia di Sassari
ARCHIVIO SPAZIALE DELLE IMMAGINI DEL TERRITORIO
VOCABOLARIO PER LA RICERCA DELLE IMMAGINI PER ECOLOGIE DEI PARCHI
CAMPO DEL PARCO REGIONALE DI PORTO CONTE E DELLA RISERVA MARINA DI
CAPO CACCIA-ISOLA PIANA

CAMPO DEL PARCO NAZIONALE DELL'ISOLA ASINARA
CAMPO DEL PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO DI LA MADDALENA
CAMPO DELLA RISERVA MARINA DI TAVOLARA-CAPO DI CODA CAVALLO
CAMPO DEL PARCO REGIONALE DEL LIMBARA
CAMPO DEL PARCO REGIONALE DEL MARGHINE-GOCEANO
CAMPO DELLA RISERVA MARINA NAZIONALE DI CAPO TESTA

Ufficio del Piano della Provincia di Sassari

ARCHIVIO SPAZIALE DELLE IMMAGINI DEL TERRITORIO

VOCABOLARIO PER LA RICERCA DELLE IMMAGINI PER ECOLOGIE DEI SISTEMI

GEO AMBIENTALI

CAMPO DEI GRANITI

CAMPO DELLE SABBIE SILICEE

CAMPO DELLE ARGILLE SMETTICHE

CAMPO DELLE ACQUE TERMALI

CAMPO DELLE ACQUE MINERALI

CAMPO DEL CAOLINO

Ufficio del Piano della Provincia di Sassari
ARCHIVIO SPAZIALE DELLE IMMAGINI DEL TERRITORIO
VOCABOLARIO PER LA RICERCA DELLE IMMAGINI PER ECOLOGIE DELLE
ATTIVITA' PROD. AGRICOLE
CAMPO DELLA CORONA OLIVETATA
CAMPO DEI VIGNETI
CAMPO DELLE SUGHERETE
CAMPO DELL'AREA IRRIGUA DEL CONSORZIO DI BONIFICA DI CHILIVANI
CAMPO DELL'AREA IRRIGUA DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA NURRA
CAMPO DELL'AREA IRRIGUA DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BASSA VALLE
DEL COGHINAS E
DELLA PIANA DI PERFUGAS
CAMPO DELL'AREA IRRIGUA DELLA PIANA DI OLBIA ED ARZACHENA
CAMPO DELL'ALLEVAMENTO OVINO
CAMPO DELL'ALLEVAMENTO BOVINO

Ufficio del Piano della Provincia di Sassari
ARCHIVIO SPAZIALE DELLE IMMAGINI DEL TERRITORIO
VOCABOLARIO PER LA RICERCA DELLE IMMAGINI PER ECOLOGIE SISTEMI DI
SVILUPPO LOCALE
CAMPO DEI CENTRI URBANI
CAMPO DELLA CITTA' COSTIERA
CAMPO DELLE COMUNITA' INTERNE IN SPOPOLAMENTO

CAMPO DEL POLO LATTIERO CASEARIO DEL MEILOGU
CAMPO DEL DISTRETTO DEL GRANITO DELLA GALLURA
CAMPO DEL DISTRETTO DEL SUGHERO DELLA GALLURA

Ufficio del Piano della Provincia di Sassari
ARCHIVIO SPAZIALE DELLE IMMAGINI DEL TERRITORIO
VOCABOLARIO PER LA RICERCA DELLE IMMAGINI PER ECOLOGIE DEGLI
INSEDIAMENTI STORICI
CAMPO DELLA NURRA
CAMPO DI ROMANGIA FLUMENARGIA
CAMPO DELL'ANGLONA INTERNA-RIO ALTANA
CAMPO DI ARZACHENA
CAMPO DI OLBIA
CAMPO DEGLI ALTOPIANI ORIENTALI-MONTE ACUTO
CAMPO DEL GOCEANO
CAMPO DI OPIA MONTE ACUTO
CAMPO DI COSTAVALLE
CAMPO DEL MEILOGU E MONTE PELAO
CAMPO DEL MONTELEONE E VALLE DEL TEMO
CAMPO DI ALGHERO
CAMPO DEL MASCARI-MEDIO CORSO DEL RIO MANNU
CAMPO DEL COLORU
CAMPO DELL'ALTA GALLURA
CAMPO DEL LISCIA
CAMPO DELLA COSTA NORD-OVEST DELLA GALLURA
CAMPO DI VILLA ALBA

CAMPO DELL'ANGLONA SETTENTRIONALE
CAMPO DELL'ARCIPELAGO DELLA MADDALENA

Ufficio del Piano della Provincia di Sassari
ARCHIVIO SPAZIALE DELLE IMMAGINI DEL TERRITORIO
VOCABOLARIO PER LA RICERCA DELLE IMMAGINI PER ECOLOGIE DEGLI
INSEDIAMENTI URBANI
AREA URBANA DI SASSARI: LA COSTA DEL GOLFO DELL'ASINARA
AREA URBANA DI SASSARI: LA CITTA'
AREA URBANA DI SASSARI: LA CORONA DELLA CITTA'
AREA URBANA DI ALGHERO
INSIEME POLICENTRICO FRAGILE DEL MEIOLOGU
INSIEME POLICENTRICO FRAGILE DEL MONTELEONE
INSIEME POLICENTRICO INSEDIATIVO DEL GOCEANO
INSIEME POLICENTRICO DEL LOGUDORO, RIO MANNU E MONTE ACUTO
INSIEME POLICENTRICO STRUTTURATO DEGLI ALTOPIANI
INSIEME POLICENTRICO INSEDIATIVO FRAGILE DELL'ANGLONA
INSIEME POLICENTRICO STRUTTURATO DELLA MEDIA E BASSA VALLE DEL
COGHINAS
INSIEME POLICENTRICO STRUTTURATO DI TEMPIO
DIFFUSIONE INSEDIATIVA DELLA RIVIERA DI GALLURA